

W

MAGAZINE

MAGGIO - GIUGNO 2010 Anno III N°17

E ancora...

GRAZIANO
GIANELLI

Positano

FRANCESCO
SCOGNAMIGLIO

Pompei

GIAMPAOLO
MORELLI

BENEDETTA
VALANZANO

MARIA GRAZIA
CUCINOTTA







VIA LANGONI 34-36 00187 ROMA - VIA LUCA VINCI 101-103 00187 ROMA - FENDI.COM

FENDI

VALENTINO







*Stefania Bachionini, Carolina Gauronski, Amanda Cutter Brooks,
Eleonora Serpi, Susanna Giarelli ...*

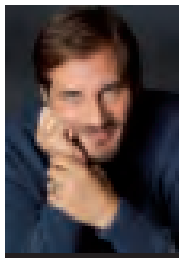
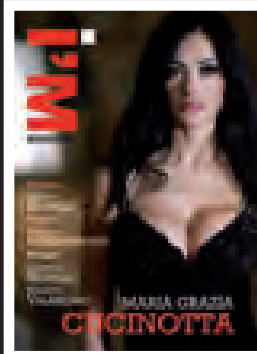


Capri — Domenica ore 12.15

TODS.COM

P.ZZA UMBERTO I, 8 TEL. +39 081 8376896 • CAPRI

IN COPERTINA



L'Editore

Maurizio Aiello

I'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

44

Maria Grazia Cucinotta
ph Joseph Cardo

Edito da I'M srl

via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 6339485
fax 081 214 27 80
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Laura Caico
Alessandra Carloni
Fabrizio Carloni
Roberta Gambino
Adriana Malinconico
Anna Marchitelli
Chiara Quagliariello
Elisabetta Vairo

PH

Nando Alfieri
Cesare Purini

Graphic Design

Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione

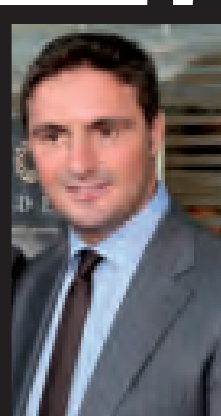
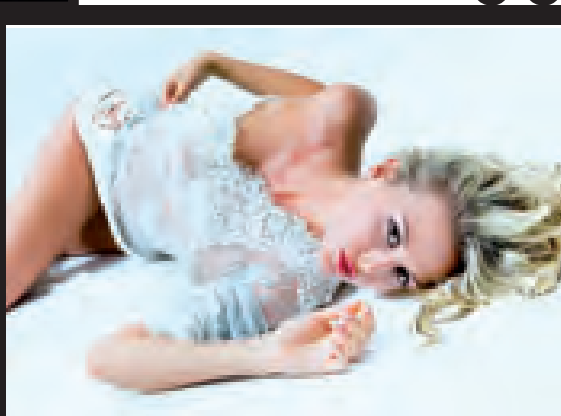
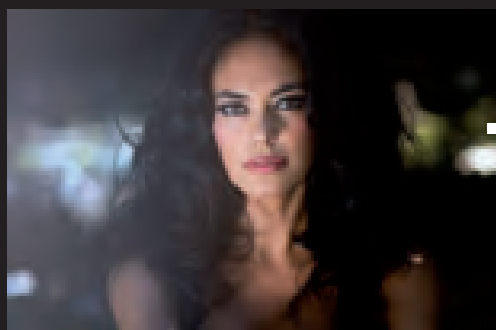
Diffusion Group

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

tel 081 6339485
info@immagazine.it



SOMMARIO

16 GRAZIANO GIANELLI

IL "CAPO" CHE TUTTI VORREBBERO

30 FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

LO STILISTA DELLE STAR DEL POP
di Anna Marchitelli

44 MARIA GRAZIA CUCINOTTA

UNA DONNA TUTTA D'UN PEZZO
di Ilaria Carloni

58 GIAMPAOLO MORELLI

UN TALENTO POLIEDRICO
di Laura Caico

66 BENEDETTA VALANZANO

LA LAZZARELLA!
di Chiara Quagliariello

72 NARDELLI

UN'AZIENDA IMMUNE ALLA CRISI

30

66

72

58

FIRENZE MILANO ROMA VENEZIA NAPOLI CAIRO TORINO GENOVA PORTOFINO



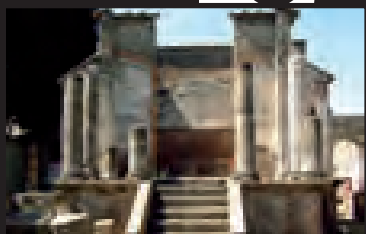
SHOP.FERRAGAMO.COM

Salvatore Ferragamo

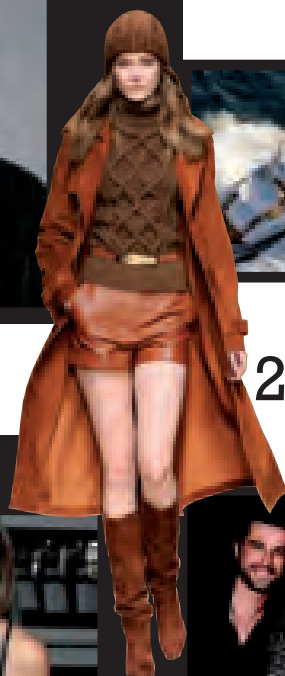


36

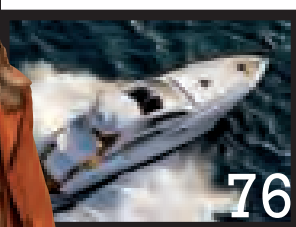
52



64

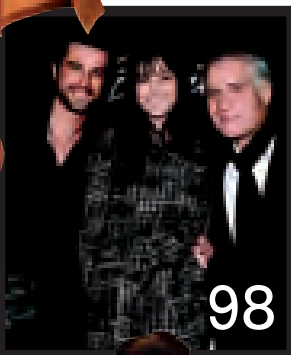


22

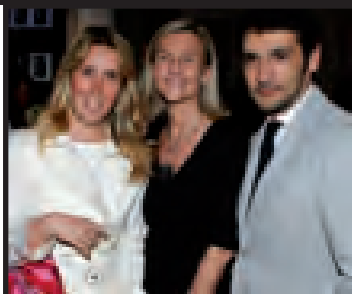


76

106



98



106



94

11 L'OPINIONE

CONTRASTARE IL BRUTTO
DANDO VALORE AL BELLO
di Fabrizio Carloni

22 MODA A MILANO

IL RITORNO AL LUSO
SEGNA LA RIPRESA DALLA CRISI
di Roberta Gambino

36 POSITANO

CHIUNQUE LA VEDE CI SI POSA...

52 POMPEI

TURISTI DA TUTTI IL MONDO AFFOLLANO GLI SCAVI
TRA LORO ANCHE LEONARDO DI CAPRIO
di Elisabetta Vairo

64 LOS ANGELES ITALIA FILM FESTIVAL

STAR DA OSCAR ALLA 5ª EDIZIONE

76 NAUTICSUD

SEGNALI DI RIPRESA PER LA NAUTICA DA DIPORTO

80 TENNIS NAPOLI CUP

IL TRIONFO DEL PORTOGHESE MACHADO

82 MAGGIO DEI MONUMENTI

RITORNO AL BAROCCO E NON SOLO...
di Adriana Malinconico

84 MEZZO SECOLO DI FIAT MARE

86 GIFFONI MULTIMEDIA VALLEY

IL PIÙ GRANDE POLO CREATIVO DEL SUD ITALIA

88 NAPOLI TEATRO FESTIVAL ITALIA

L'EVENTO CULT DEL TEATRO CONTEMPORANEO,
INTERNAZIONALE E SPERIMENTALE

90 CREATIVI ALL'ESTERO

CULTURA, ARTE E MODA
AL CONSOLATO DI BULGARIA

92 DARIO NANNI

IL "NAUFRAGO" TORNA AL CIRCOLO CANOTTIERI

94 FERRAGAMO

LA NUOVA COLLEZIONE "CREATIONS"

98 CARLO PIGNATELLI FESTEGGIA

IL TESTIMONIAL FRANCESCO AIELLO
di Alessandra Carloni

102 COCA COLA VESTE FENDI

di Anna Marchitelli

106 LA "DOUBLE LIFE" DI FAY

108 I 30 ANNI DI ILARIA CARLONI

DIRETTORE DI I'M

112 AL VIA L'ESTATE CAPRESE

CON ANEMA E CORE E LE CLOCHARD

116 MERCEDES

TUTTI PAZZI PER LA NUOVA SLS AMG

120 PARTE LA SFIDA DI "OCCHI OCCHI OH"

122 PARTY IN ONORE

DEGLI INTERNAZIONALI DI TENNIS

128 DIVERTIMENTO E BENEFICENZA

DA ROSOLINO

130 I 50 ANNI DEL COSTRUTTORE TRUDI



Fay

UNFORGETTABLE. | Dedicata ad una donna dall'eleganza assoluta e sofisticata, una personalità al di sopra di ogni schema, divenuta una delle icone femminili del cinema di sempre.

Ingrid Bergman "La Donna" Edition. Cappuccio rivestito in lacca madreperlacea, decorato con la firma dell'attrice, ametista a goccia sulla clip. Perché il suo tempo non passa mai. MONTBLANC. A STORY TO TELL.

**MONT
BLANC**



Ingrid Bergman

Disponibile presso le Boutique e i migliori Concessionari Autorizzati



L'Opinione

di Fabrizio Carloni

Contrastare il brutto dando valore al bello

Questa rivista si rivolge ad un pubblico di persone sicuramente a modo e che hanno una concezione del mondo positiva e che riguarda un domani che non sembra lontano. Ai lettori e a chi ci scrive piace un bel vestito che sia discreto e accompagni un gioiello o una cravatta semplici ed eleganti; così come è considerato seducente il comportamento gentile, e ritenere le donne creature privilegiate da rispettare ed ammirare. Per questo se ci si mette in relazione con i tempi in cui viviamo, ci si trova a disagio. Tutto, infatti, è da molti anni improntato al brutto assoluto ed appare poco pratico e intelligente. Le aziende, che costituiscono la spina dorsale economica dell'Italia, hanno dovuto, anche dalle nostre parti, cedere alla suggestione delle grandi multinazionali americane e le banche, le assicurazioni, le società di telefonia e molte altre hanno adottato un modo di lavorare e di servire i clienti che è contro la natura semplice e pratica delle cose.

Tutti, impiegati, funzionari, dirigenti e utenti si sono trasformati in una frotta di minorati, costretti a riti ridicoli e poco efficaci per guadagnare lo stipendio od avere un servizio peraltro pagato caro. Tutti, senza eccezioni, devono quindi piegare la testa ed accedere a qualsiasi cosa riempiendo un modello elettronico o chiamando un numero verde che rinvia ad un altro e ancora ad un altro, sin quando, sfiancati, non si rinuncia ad avere quello che serve al proprio datore di lavoro, alla famiglia, all'utente o alla gente in generale. Da qualche anno se il collaboratore di un'azienda deve andare in missione, viene ristretto in alberghi convenzionati che costano poco e un tempo erano relegati a luogo di ospizio temporaneo per i commessi viaggiatori. Per chiedere la diaria, si devono riempire decine di modelli che prevedono che uno confessi tutto quello che ha mangiato e che deve rispondere a criteri calorici più punitivi di quelli riservati dalle Convenzioni internazionali di guerra ai prigionieri e ai deportati. La carta carburante deve essere impiegata per poi relazionare il datore di lavoro, fornendo qualche nota biografica sul dipendente della pompa di benzina che ha fatto il rifornimento, con il rischio incombente di essere licen-

ziati con disdoro con la taccia di essere dei ladri. Il tutto, con conseguente tristezza e frustrazione che determinano la diminuzione dei buoni affari e alimentano la schiera dei burocrati di cui non si sa cosa fare e che rientrano nel concetto del brutto esistenziale.

Anche essere cliente è complicato e bisogna avere parametri eccezionali per potere godere di uno scoperto di conto corrente in banca, pagandolo, poi, con margini che ti riducono al pezzente per cui vieni trattato. Per le assicurazioni, vieni penalizzato anche se dormi russando, considerato che come ti muovi scattano penali che piegherebbero le gambe a un minatore del Klondike ai tempi della corsa per l'oro finita per lui in maniera fortunata. Anche le strutture pubbliche ne hanno risentito e tutto è diventato molto articolato. In ospedale si lavora con il numero prenotato, come dal salumiere, e le aziende sanitarie convenzionate fanno le Tac solo se l'ASL di riferimento ha pagato con i soldi del contribuente che lo stesso ente pubblico ha già dilapidato.

Le città sono pervase dalla malavita spicciola e di importazione e si perseguono solo i reati associativi più gravi e che fanno scalpore. Per il mantenimento dell'ordine pubblico, che manca tanto alla cittadinanza, ogni specializzazione di polizia fa una parte del tutto con la conseguenza che per sorvegliare una strada ci vogliono quattro volte gli agenti che controllano il centro di Kinshasa. Se si guasta il telefonino e si sollecita il call center del gerente, risponde un disco che rimanda a mille operazioni da fare sulla tastiera o ti spedisce a centri di assistenza, dove la fila è quella delle grandi carestie per il pane.

E, in poche parole, il brutto assoluto che questa rivista contrasta cercando di dare valore al bello che è il suo contrario; fatto di piccoli comportamenti, di oggetti, del buon mangiare, di fotografie che fanno pensare, di una poesia e di una buona giacca. Se poi si indossa un paio di scarpe fatte a mano e si va a Milano e la gente con la puzza sotto il naso ti guarda con interesse, tutto questo è ancora più bello, quasi commovente e molto napoletano. ■

carloni.f@libero.it



Argentina le quiero!

BICENTENARIO 1810-2010

lamartina.com



LA MARTINA®

...una Pasión Argentina

Buenos Aires Dubai Las Vegas Madrid Mykonos Saint-Tropez Sylt
Capri via le Botteghe





GRAZIANO GIANELLI



Graziano Gianelli

IL “CAPO” CHE TUTTI VORREBBERO

di Nunzia M.

Quattro amici in pizzeria, ecco com'è iniziata l'avventura. Era il 1990, una notte di maggio: pizza, birra e idee. E che idee! Ad averle è stato Graziano Gianelli, oggi amministratore delegato di una delle più grandi aziende del made in Italy.

Un'azienda con fatturati da capogiro, che continua a mietere successi nonostante la crisi. Ma di questi successi Graziano Gianelli non si vanta, anzi, si limita a dire che è arrivato dov'è grazie alla squadra di persone in gamba, trentenni o poco più, di cui è a capo. Ma lui non ama definirsi capo. I suoi non sono dipendenti, ma collaboratori e il suo successo è il loro successo.

L'ufficio stile si chiama sala giochi: già, perché secondo lui, la creatività e le idee non possono circo-

lare nella cupezza.

Ed è da questa filosofia che sono nati i suoi marchi: prima “Geospirit”, spirito della terra, nato nel 1990, che in breve tempo ha guadagnato una posizione di rilievo nel segmento del capospalla activewear, con un prodotto fortemente caratterizzato in senso tecnico-sportivo. Poi nel 1996, è stata la volta di Peuterey, con l'obiettivo di identificare una linea di abbigliamento sportswear di fascia alta, ricercata e di tendenza, a cui si sono aggiunti anni dopo i brand Dekker e Kejo.

Dal 2002 al 2007 il fatturato è esploso, passando da 4 a 110 milioni di euro. Ma, nonostante le cifre da capogiro, mister Gianelli giura che il successo non l'ha cambiato e che il suo principale obiettivo sono le risorse umane, vero valore di ogni azienda.



PEUTEREY



Non ama autocelebrarsi, né definirsi. Lascia agli altri il compito di giudicarlo, anche se confessa che gli piacerebbe essere definito un galantuomo...

Su questo non c'è dubbio. Tutti: dipendenti, collaboratori, amici e anche chi ha semplicemente il piacere di intervistarlo, possono definirlo a gran voce un vero gentleman...

Iniziamo dagli albori della sua carriera. Ha dichiarato che l'avventura nel mondo della moda è iniziata quasi per caso, a un tavolo di un bar in compagnia dei suoi attuali partner societari: è stato proprio così?

Esattamente così. Eravamo in una pizzeria, per essere precisi, a tarda ora. I miei partner ed io, venivamo da una precedente esperienza sempre nel settore dell'abbigliamento sportivo.

Mauro Paganelli (uno dei soci, ndr) aveva visto nascere e morire quell'attività per cui tutti noi avevamo lavorato. Una volta chiusa quella parentesi, abbiamo deciso di sfruttare la nostra esperienza non per gli altri, ma per noi stessi, così è nato Geospirit

Così il suo è stato un salto nel buio... Oggi, invece, i giovani puntano sempre di più alla tranquillità di uno stipendio fisso. È un bene o un male secondo lei?

Per fare l'imprenditore il coraggio è fondamentale. Se ci riferiamo al momento contingente, quello della forte crisi, è proprio in questi periodi che c'è la grande opportunità di emergere: le crisi temprano e tendono ad enfatizzare la qualità delle proposte, delle idee e delle persone. Nell'abbondanza, invece, va bene tutto

I brand da lei creati: Peuterey, Geospirit, Dekker e Kejo: nessuno avrebbe scommesso

in un successo così grande. Qual è stato il suo asso nella manica?

Premetto che non avrei scommesso niente neanche io... (*ride*).

Viva la sincerità...

Eh sì. A parte gli scherzi, credo che la passione e il lavorare con buon senso siano elementi importanti in un'attività imprenditoriale. La scelta vincente è quella di puntare sulla gente, sulle risorse, che sono il grande patrimonio della mia azienda e di tutte le aziende del mondo

In principio fu Geospirit (spirito della terra), dopo Peuterey, Dekker e Kejo. Come sono nati i bizzarri nomi delle sue linee?

Anzitutto bisogna precisare che le prime due fanno parte di una società e le ultime due di un'altra,

ma i fondatori sono sempre gli stessi. Geospirit è nato 20 anni fa e il nome mette in risalto la qualità naturale dei nostri piumini. Ci piaceva, poi, l'idea di terra e spirito, sport e natura. Il marchio Peuterey è nato, invece, ai confini di questo mondo: una volta ero con un cliente a sciare sul Monte Bianco, dove nascono le cime del Peuterey. L'ho registrato e quando c'è stata l'occasione l'ho tirato fuori. Tra l'altro, le do un'anticipazione: abbiamo presentato per il prossimo autunno inverno 2010/2011, una nuova capsula, diciamo così, e l'abbiamo chiamata "Aiguille Noire de Peuterey", che esiste davvero in natura ed è appena sopra il monte di cui le parlavo! Dekker, invece, esisteva già ed è stato portato in dote da altri due dei nostri soci. Infine, Kejo: 10 anni fa ero a Tokyo in una piazza che si chiama kejo plaza, mi è piaciuto il nome e l'ho registrato, per poi utilizzarlo solo nel 2004 con l'entrata nel mercato di questo nuovo

-||- geospirit



brand che ha avuto un grandissimo, inaspettato, successo

Tutti nomi trovati in giro per il mondo...

Beh, sa, faccio 80mila km all'anno in auto e 200mila in aereo. Direi che un pochino in giro ci sono!

Dal 2002 al 2007 il vostro fatturato è esploso, passando da 4 a 110 milioni di euro. Cosa ha rappresentato per lei, che da ex lavoratore dipendente, ha conosciuto la fatica?

Nella mia vita privata non è cambiato nulla, glielo assicuro. Certo, lavoro molto di più: faccio 380 km per raggiungere il luogo di lavoro (vive in Brianza e l'azienda si trova ad Altopascio, in Toscana, ndr). Dal punto di vista professionale sono molto più responsabile di 20 anni fa, soprattutto grazie ai miei collaboratori che hanno arricchito la mia esperienza: sono tutti più bravi di me, anche perché non saprei che farmene di gente meno brava di me!

Tempo di crisi, tagli agli investimenti, soprattutto in pubblicità. Lei, però, pare aver adottato un'altra strategia, sottolineando l'importanza della comunicazione. Qual è la sua filosofia in merito?

La crisi non l'abbiamo ancora vista perché continuiamo a crescere, forse non come qualche anno fa, ma continuiamo a crescere. Inoltre, alla base del nostro progetto ci sono tre pilastri fondamentali: il prodotto, la comunicazione, la distribuzione. E senza uno dei tre, il progetto non sta in piedi: si

possono fare le cose più belle del mondo, ma poi bisogna anche saperle comunicare in modo chiaro, facendo le scelte giuste. Noi, tra l'altro, gestiamo il tutto internamente



Il luogo comune è che più ci si scopre, più si è sexy. Qual è, invece, il segreto per essere seducenti anche con capi come i vostri per lo più sportivi e soprattutto coprenti?

Il segreto sta nelle forme. Noi che veniamo dal mondo dello sport abbiamo dovuto fare un grande lavoro di ri-taratura delle nostre linee. Più si lavora su fit asciutti, che esaltano le forme, più ci si avvicina ad un limite che diventa facile oltrepassare, sbagliando

Non teme il mercato straniero che è molto competitivo?

No, non lo temo. Oggi siamo in un mercato di mille nicchie e noi abbiamo deciso di puntare a una di queste

La sua nicchia l'ha





HOGANWORLD.COM

HOGAN

PAOLO FIORILLO - PIAZZA DEI MARTIRI, 31/32 - NAPOLI - TEL. 081 2400023



definita quella del “lusso accessibile”: cosa intende esattamente?

Esso indica un prodotto che ha contenuti che lo identifichino e dove c'è un rapporto ragionevole tra il suo valore e la collocazione nel mercato. È un prodotto definibile più sincero. Non per essere nazionalista, ma sono convinto che in questo mestiere gli italiani siano i migliori: come noi non c'è nessuno, francesi compresi!

Reo confesso, diciamo così: ha dichiarato di preferire la produzione in paesi stranieri dove si possono contenere i costi. Un duro colpo per il made in Italy, soprattutto in tempo di crisi...

In realtà nessuno può fare una scelta diversa da questa, per il semplice fatto che non esistono più laboratori in Italia. Si tratta di aderire ad una realtà. Ciò non vuol dire che venga sacrificata la creatività del made in Italy, ma semplicemente che è stata delegata la parte manifatturiera ad altri paesi, dove la gente cuce bene almeno quanto in Italia. L'importante è mantenere il cuore e l'idea italiani

Orfano di padre, cresciuto in una famiglia non agiata: come canta Morandi, lei è uno su mille che ce l'ha fatta: quali sono state le carte che ha giocato?

Ho avuto la fortuna di avere accanto persone più grandi di me, dal punto di vista intellettuale, umano e della generosità

L'ufficio stile della sua azienda è definito



una sala giochi e tra i suoi dipendenti c'è grande serenità. Merito del capo?

Partiamo dal fatto che non ho dipendenti ma colleghi. Lavoro grazie al loro aiuto, quotidianamente. Io sono solo quello che si assume le responsabilità, ergo, se facciamo bene, il successo è di tutti, se sbagliamo, è colpa mia

Un uomo di successo e padre di famiglia: cosa sogna per i suoi figli?

Un uomo di successo non lo so, un padre di famiglia sicuramente sì e anche molto orgoglioso di esserlo. Sogno che i miei figli riescano a fare ciò che gli piace, com'è successo a me

Ha dichiarato di non volere che i suoi figli lavorino nell'azienda di famiglia: come a dire che per arrivare bisogna farsi le ossa...

Preferirei di no. Per ora comunque stanno ancora studiando. La più grande fa dei lavoretti part-time tra un esame e l'altro e per ora va bene così

Come si definirebbe in una sola parola, ovvero, Graziano Gianelli, l'M?

Spero di essere definito, perché non mi piace definirmi, un galantuomo. ■





ERMANNO SCERVINO

Via Domenico Morelli 19/21 Napoli

Milano mon amour

IL RITORNO AL LUSSO

SEGNA LA RIPRESA

DALLA CRISI

di Roberta Gambino

Lo scorso 24 febbraio 2010, all'ombra della Madunnina, con una Milano innevata, ha avuto inizio la settimana più *cool* dell'anno: quella della moda.

La città in fermento: il solito tran tran di modelle, giornalisti, macchine lussuose con a bordo personaggi noti della moda, opportunamente celati dietro vetri neri oscurati, ragazze mozzafiato che inarrestabili sfidano il gelo con abitini senza calze, correndo da un capo all'altro della città su tacchi rigorosamente 12.

Le sfilate che si susseguono ogni 15 minuti, tra le public relations di pr, giornalisti e aspiranti invitati, tutti all'inseguimento dell'invito per il party più esclusivo, perché la giornata si sa, non finisce mica con la sfilata...

Tutto questo è Milano nella settimana della moda, ma non va dimenticato ciò che di più importante resta un volta passati la festa e il fermento di quei giorni: quello che gli dei della Runway hanno deciso per noi per il prossimo Autunno - Inverno 2010-2011.

Grande protagonista della stagione sarà certamente la pelliccia, perché il prossimo inverno segnerà il ritorno al lusso, forse come segnale di ripresa dalla crisi.

Le passerelle milanesi hanno da sempre segnato la carriera di ogni stilista che le ha calcate, consacrandone la nascita o la fine, ma di alcuni ne ha semplicemente definito l'esistenza.

Parliamo di grandi firme come Salvatore Ferragamo, Rocco Barocco, Fendi, Gianfranco Ferrè, Gucci, Ermanno Scervino, Mario Valentino, Iceberg, Prada e tanti altri.

Partendo dal sofisticato stilista che fa sognare, **Ermanno Scervino**, la sua collezione ha come tema la sostenibile leggerezza dell'essere. Tutto molto corto, svelto, misurato nei decori e nei volumi; capospalla su minidress in organza trasparente, sono il passe-par-tout per l'inverno 2011. Nemmeno un paio di pantaloni a

Fendi

Scervino



scaldarci! La sintassi della collezione è semplice, sono i dettagli a fare da punteggiatura: tanta vernice, cuis-sards che scolpiscono gambe chilometriche, ricami e applicazioni che sveltiscono i tagli puliti di abiti in panno. L'attenzione si catalizza sulla parte alta della figura, con colli e cappucci ipervolumetrici o doppi revers di panno e camoscio che sottolineano volti dal make up etereo. I toni freddi del nero, del bianco e del viola si accendono all'armonia del militare e dell'ardesia, perché è proprio così la donna Scervino: una torcia che brilla di luce propria.

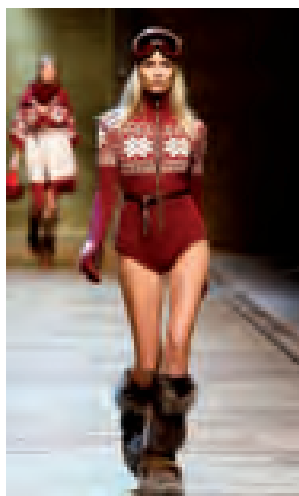
Altra importantissima presenza sulle passerelle è stata quella di **Fendi**, con una meravigliosa collezione di pelle e pelliccia. Mood anni '70 e lavorazioni minuziose: la collezione di Karl Lagerfeld non ama il lusso gridato e adora la sperimentazione, gli intarsi, la pelliccia applicata al tessuto e quei tocchi speciali che fanno dei tanti coat proposti, capolavori artigianali. Le pellicce si trasformano in giochi patchwork sia di colori che di materiali. Le cappe a trapezio si aprono su leggings super slim stile biker o su gonnelloni stretti in vita da coulisse. Le bluse sono dal taglio monacale, si porteranno abbottonate fino al mento, perché la donna Fendi deve essere scoperta, non

scoprirsi. Il volume è la parola d'ordine della collezione, che dà il ritmo giusto grazie ai drappeggi sugli abiti. La tavolozza dei colori per Karl Lagerfeld è varia e chic: zafferano e petrolio, navy e avorio, gesso e nero contrapposti in maniera netta. Al top anche gli accessori: stivali con rinforzo in gomma e borse fotografo in cuoio martellato, struzzo e intarsi di camoscio.

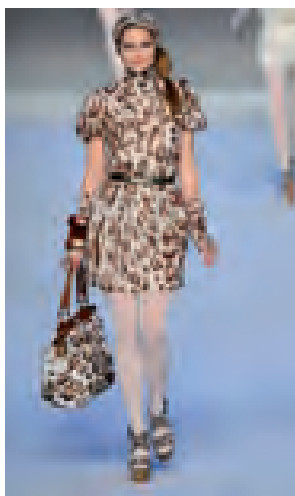
Atmosfera hitchcockiana per **Iceberg**, lo stilista emblema del contrasto. Propone donne androgine e sfuggenti, dall'aspetto over come le camicie da uomo portate su skinny jeans, maxi shirt e over pull che nascondono la silhouette, lasciando scoperte solo le gambe, protagoniste della stagione, infilate in aderentissimi pantaloni. Donne avvolte in cappotti over che si stringono in vita lasciando i fianchi in bella mostra, sui quali si appoggiano tubini fascianti dai colori più vari, dal tartan, fino a un insolito floreale proposto in versione invernale black & white.

E ancora **Gucci**, con una Frida Giannini che per il prossimo autunno-inverno si è ispirata al periodo d'oro della maison, che va dagli anni '70 ai '90, in cui il lusso estremo si alternava ad un eclettico minimalismo. La sua collezione ha messo d'accordo buyer e fashion victim con una collezione che punta direttamente al lusso. Tagli affi-

Ferré



D&G



Blugirl



Dsquared2



Giorgio Armani

lati, silhouette anatomiche, abiti dal taglio imperiale ispirati alle donne dell'antico Egitto, con placche metal applicate su tessuti dalle tonalità ghiaccio, celeste, marrone e nero. I cappotti over size destrutturati in cashmere si appoggiano su skinny pants dritti con la vita risvoltata ed evidenziata da grossi cinturoni metal. La night version della maison punta tutto sul pizzo chantilly effetto pitone, le paillettes sugli shorts ricordano molto lo stile disco fever dello Studio 54, in cui piume di struzzo vestivano le stravaganti notti della New York che conta, e a rendere perfetto il mood anni '80 c'è ancora la pelliccia.

In ultimo, ma non per importanza, **Gianfranco Ferrè**, che a Milano Moda Donna ha proposto una collezione che celebra le regole rigorose dell'eleganza, con una donna grafica disegnata con la precisione e la maestria di un manga giapponese, delineata

come da un precisissimo tratto di china, accattivante nel suo dark look materializzato con il sapiente accostamento di pelle e pelliccia.

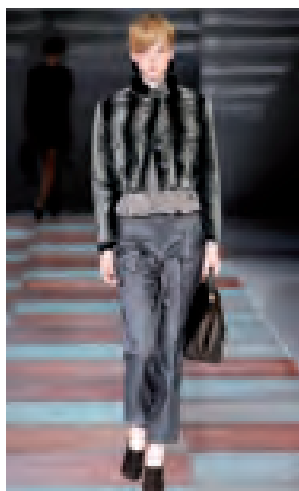
Anche per lui le linee si tagliano geometricamente, i cappotti dalle spalle alzate rievocano le vecchie e potenti armature di Star Trek, la vita si stringe in cinture-corsetto che delineano la figura, gli abiti in nappa si attaccano al corpo, enfatizzati da un sapiente intreccio effetto stuoia, i pantaloni dalla vita alta si abbinano a camicie ben chiuse al collo, tradite solo da un vezzoso fiocco, unico elemento decorativo insieme alle cinture-catene.

Ad ammorbidire questa donna dall'eleganza così severa, una palette di colori che spazia dalla gamma dei grigi, al bianco, beige e carne, fino

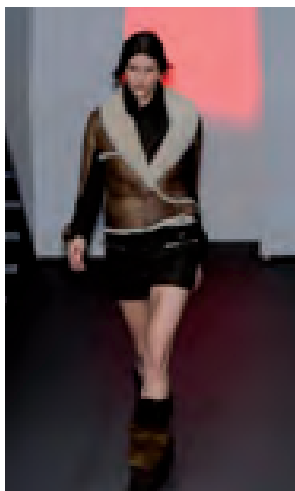
ad illuminare le gelide notti invernali con abiti a sirena percorsi da scie lamine, schegge dorate e pericolose trasparenze. ■



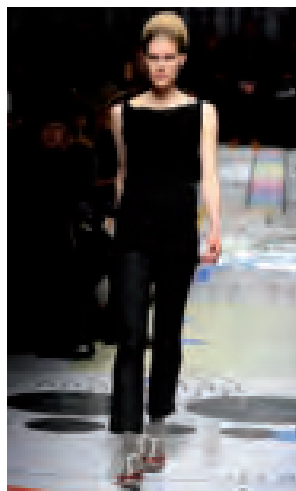
Moschino



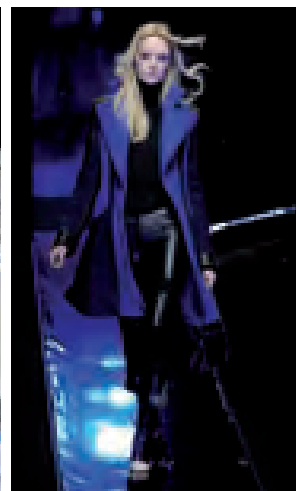
Emporio Armani



Costume National



Prada



Versace

www.pinko.it

Via dei Mille 1

Napoli

PINKO





Ferragamo

Fascino partenopeo in passerella

Passando alla rassegna degli illustri stilisti partenopei, anche quest'anno la loro presenza ha fatto la differenza.

Salvatore Ferragamo ne è sicuramente il portabandiera. L'omaggio a Greta Garbo è stato il tema principale di questa collezione. Dall'eleganza di ieri a quella di oggi, i capi sembrano essere dedicati a una donna che possiede proprio il fascino della grande attrice, pioniera dello charme contemporaneo. Per lei sono stati tagliati con maestria completi sartoriali dal mood maschile e dal comfort deluxe. Sotto trench di suède, coat di pelliccia, gilet maculati e cappotti over con dettagli army,

si indossano pull a trecce o camicie stampate con volants e fiocchi al collo. Tanti tailleur gessati o piede-poul con pantaloni dall'aplomb impeccabile, da alternare a shorts e bermuda a vita alta o a gonnelloni Seventy.

Per la sera, la donna Ferragamo brilla in abiti in maglia illuminata da flash in lurex, o con piccole tuniche tempestate di placche metalliche e bluse con paillettes dorate. I colori della stagione scoprono le

tinte delle foglie d'autunno, dal cammello al cognac alla terra bruciata, mischiato e rischiato da bagliori dorati. Ai piedi, cuissards, sandali alti e in testa cappelli da uomo e berretti tricot, che rendono ancora più interessante e glamour questa donna cacciatrice.

Guardando invece la donna di Francesco Scognamiglio, non si può non restare senza fiato al cospetto della sua donna eterea e sensuale, ma con un'identità estetica arricchita di monili come cinture, bracciali e tacchi a forma di pesce, pezzi unici, simbolici ed artigianali.

Pagano e cristiano, il pesce è l'emblema del potere e della prosperità, persino il capo-icona, la blusa candida, è fatta di scaglie di organza che evocano squame mosse dai movimenti ondulatori delle onde.

Eterogeneo ed impeccabile, il linguaggio materiale e cromatico della collezione. La scansione geometrica regala scioltezza alle spalle destrutturate, i trattamenti al neoprene generano una certa rigidità nei tessuti di lane trattate, impalpabili e sottili. Il pizzo è determinante, i cappotti minimal sono dritti sul davanti ma a sorpresa scultorei sul di dietro. I pantaloni hanno il classico taglio sartoriale maschile, ma è calato sui fianchi per rendere sensuale anche un capo semplice.

Il colore varia: un intrigante nero mischiato al pitone, si contrappone alla dolcezza del verde menta, del rosa cipria e della carta da zucchero. È una donna quella di Scognamiglio,



Rocco Barocco

che ha lasciato dietro di sé l'oro, protagonista da oltre 10 anni nelle collezioni dello stilista, poiché ha trovato nell'argento, il metallo che meglio rappresenta l'equilibrio dei tempi.

Altra storica presenza è quella di Rocco Barocco, per il quale echeggia il ritorno al lusso, protagonista indiscusso, non tanto nei materiali quanto nell'atmosfera. Si celebra l'essere, il piacere di vestirsi con l'eleganza tipica di un grande incontro,

anche se questo è solo con se stesse.

Questa collezione

sembra costruita quasi sulla giornata della donna, iniziando infatti con abiti dal taglio moderno che possono essere indossati di giorno, dalle lunghe cerniere e caratterizzati da sapienti sovrapposizioni di tessuti, maglie lunghe da abbinare ai leggings e cappotti ricamati con fili iridescenti, senza dimenticare l'accostamento tra pull e jeans.

Lo stilista accompagna la donna fino alla fine della sua giornata, proponendo abiti da cocktail caratterizzati da plissettature che seguono la silhouette e da sera con gonne vaporose in tulle e corpetti ricamati.

Una collezione molto classica, indossabile, senza troppi fronzoli, con un Rocco Barocco che resta fedele al suo stile di sempre, proponendo abiti femminili e tradizionali. Anche la palette di colori è semplice, regnano le tonalità del blu, grigio ma anche molto rosa e nero.





Scognamiglio

Ancora una volta, poi, il napoletanissimo, intramontabile Mario Valentino, che ha calcato la runway milanese, proponendo una collezione ricca di fascino e seduzione, per una donna che non vuole mai essere scontata, ma forte, lineare e intrigante. Le nuances spaziano dai toni del rosso al viola, al blue elettrico fino ai più sobri grigio e nero. Anche per lui forme tondeggianti, tanta ondulazione, drappeggi e plisset.

La scelta dei materiali verte su visoni, montoni, nappe, alternati con inserti in raso, da sempre emblema della griffe.

Con l'ultima sfilata, si sono spenti i riflettori sulla Milano fashion, la neve si è sciolta, le ragazze sono scese dai trampoli tornando alle comode scarpe da ginnastica, il sole ha fatto il suo timido ingresso in primavera.

E mentre iniziamo a godere degli abiti estivi, con le innumerevoli proposte dettate per la prossima stagione autunno-inverno 2010-2011, possiamo già farci un'idea chiara su quale genere indossare, nella speranza che il ritorno al lusso, sia davvero il sintomo di una rinascita. ■



Mario Valentino

SPRING
SUMMER
2010



www.blauer.it - www.fgf-industry.com

Blauer
USA

Francesco Scognamiglio



LE STAR DEL POP VESTONO FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

di Anna Marchitelli

Madonna e Lady Gaga lo hanno scelto. La sua eleganza contemporanea è ricercatissima in tutto il mondo. E la sua è una vera e propria "scalata pop". È Francesco Scognamiglio, lo stilista dal sangue partenopeo più conteso dalle star internazionali.

La donna di Francesco Scognamiglio è sempre ieratica e sensuale. Quella che indossa la collezione Autunno-Inverno 2010/2011 diviene addi-

rittura mitica, con un'identità estetica rinnovata da un viaggio in una dimensione senza tempo né spazio. Si avvolge e si adorna dei monili che ha raccolto: cinture, collane, bracciali e tacchi a forma di pesce, pezzi unici e simbolici realizzati con minuzia artigianale. È una donna che ha lasciato dietro di sé l'oro, protagonista da oltre dieci anni dello stile Scognamiglio, perché ha trovato nell'argento antico il metallo che meglio



Madonna, Lady Gaga, Rihanna, Cristina Aguilera e Jennifer Lopez hanno scelto lui...

rappresenta l'equilibrio tra i tempi. Il "love affair" con Madonna inizia nel maggio del 2008 quando la regina del pop mondiale indossa per la rivista "Elle USA" la blusa ultra-seducante e ultra-femminile in tulle di seta nera della collezione di Scognamiglio. Tra i vari look firmati Scognamiglio, voluti dalla rock star, quello con la camicia che diviene cult, quasi un signature look che, sfilata dopo sfilata, lo stilista rilegge con interpretazioni inedite. E proprio a Madonna dedica la camicia in versione "angel": velata e seducente, con le spalle segnate grazie a imbottiture che s'intravedono e sembrano ali. Allo stilista napoletano, inoltre, Madonna ha affidato il suo look nel videoclip "Give it to me".

A richiedere l'estro e la creatività di Francesco Scognamiglio un'altra star della musica pop: l'eccentrica Lady Gaga. La collaborazione con la platinata cantautrice statunitense, che stupisce con i suoi abiti e con le sue performance, è continua e intensa e i risultati sono



Lady Gaga



Madonna con gli abiti di Scognamiglio, a sinistra la copertina del cd

spettacolari. Indimenticabile, infatti, il singolare e "architetonico" over coat indossato lo scorso febbraio al London's Earls Court Arena per il "Brit Awards 2010". Con balze di seta completamente foderate di neoprene, l'abito simulava una gorgiera esasperata nelle dimensioni e riprendeva il tema "Opera" richiesto dalla pop singer. Già lo scorso ottobre, alla trasmissione radiofonica Elvis Duran & The Morning Show, a New York, l'artista aveva indossato un abito del designer italiano, drappeggiato bianco e decorato con stelle, simbolo e icona della collezione primavera estate 2010.

Le star della musica pop la cercano. Cosa vuol dire vestire delle icone come Madonna e Lady Gaga?

Essere scelto da Madonna o Lady Gaga, che sono donne non facili da conquistare, è per me motivo di grande orgoglio. Così com'è stato lavorare con Rihanna, Cristina Aguilera e Jennifer Lopez, tutte star attente alle tendenze della moda più

La moda è un esperimento sul corpo femminile...

innovativa. Devo riconoscere che per i miei abiti non ho mai voluto una pubblicità di massa, ho sempre cercato di fare una grandissima selezione e i risultati sono evidenti

Lei ha vestito anche attrici americane. Hollywood detta leggi nel campo della moda, ma poi vuole il made in Italy. Come lo spiega?

Sì, attrici come Jennifer Connelly e Diane Kruger mi hanno scelto. Devo dire che noi italiani all'estero siamo molto apprezzati, perché siamo simbolo di stile ed eleganza. Per questo Hollywood richiede il made in Italy. Anche le più grandi maison francesi sono rette da stilisti italiani

Ritiene sia un elemento vincente l'utilizzo delle tecniche dell'alta sartoria artigianale prettamente italiana?

Certamente sì, anche se ciò che viene osservato è pur sempre il prodotto finale. La fattezze del capo sartoriale, poi, si riesce a vedere bene solo quand'è indossato dalle modelle. In ogni caso il made in Italy è l'eccellenza

Lei è napoletano. Nella sua visione della moda c'è qualche aspetto della cultura partenopea?

Tutto. Io parlo in napoletano con i miei amici e la mia vita è interamente legata a Napoli. Una città che vanta grandi pregi e geni, nella musica, nel cinema, nell'arte. Penso a Caruso, Sofia Loren, Francesco Clemente. E ancora, l'alta sartoria di Schubert e di Alessandro dell'Acqua. La creatività e la genialità è impressa nel nostro DNA

L'emozione, l'ansia. Sono trascorsi dieci anni, in ne avevo ventiquattro e ricordo che mi sentivo morire dall'ansia. Mi chiedevo cosa stessi facendo e invece è stato il mio trampolino di lancio. Eppure, certe volte, perdo di vista il percorso fatto e mi sembra sempre il primo giorno

La sua donna è seducente, eterea, quasi mitica, con un erotismo algido e imperioso, ma sempre molto femminile. Qual è la sua visione della femminilità?

Io ho una visione complessiva della donna, per me è un'icona su cui costruire ogni volta un'idea nuova. Odio le frasi fatte e retoriche, che talvolta diventano quasi offensive nei confronti della donna. La moda è un esperimento sul corpo femminile. Cinquan-

t'anni fa le donne nascevano con la vita molto piccola e seni prosperosi, oggi invece la fisionomia è completamente cambiata. In questo consiste lo sperimentalismo della moda; all'evoluzione genetica faccio corrispondere un'evoluzione di stile

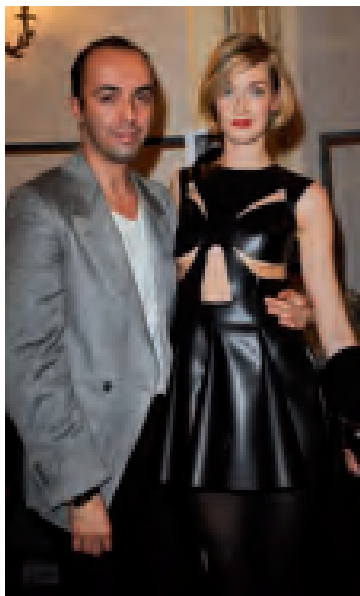
Le sue collezioni assumono un'impronta sempre più internazionale. È un modo per imporsi nei mercati degli Stati Uniti, Russia, Europa, Asia?

Ho sempre avuto un'impronta internazionale. All'inizio della mia carriera avevo otto clienti, mentre i miei colleghi ne avevano un numero decisamente maggiore e non capivo perché. Mi arrovellavo tra dubbi e incertezze, poi ho capito. Le mie clienti erano le hit della Campania, c'era un rifiuto da parte della massa

nei confronti delle mie collezioni, non le capivano, non le apprezzavano. Il mio essere snob è un'attitudine, sono nato così, è il mio stile



Francesco Scognamiglio
e Marpessa Hennink



Francesco Scognamiglio
ed Eva Riccobono

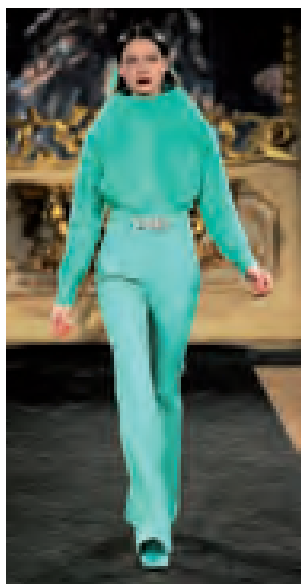
32 Cosa ricorda del suo debutto nel 2001 sulle passerelle di Milano Moda Donna?



ALBERTO GUARDIANI

SPORT

BOUTIQUE NAPOLI VIA FILANGIERI, 76/78



Dove trova la fonte d'ispirazione per le sue collezioni?

Da nessuna parte. La mia ispirazione è un momento, uno stato d'animo, un bicchiere di vino in più

La moda risente del difficile momento storico che il nostro Paese sta vivendo?

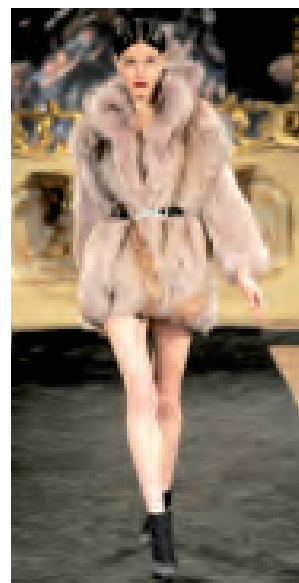
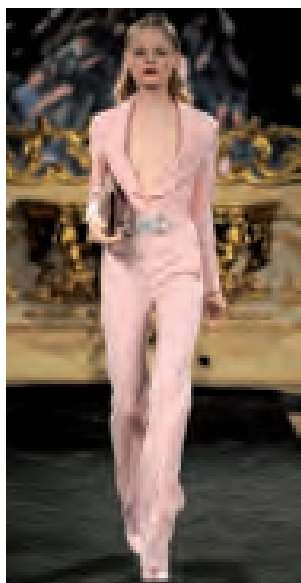
Indubbiamente sì. Il reparto tessile ha subito gli effetti della crisi. Si spera, però, che già dalla prossima stagione ci sia un netto miglioramento. In ogni caso non smettiamo di disegnare sogni

Secondo lei, come deve vestire la donna d'oggi, cosmopolita, lavoratrice, madre e moglie, che non vuole rinunciare ad essere elegante e femminile?

A volte basta una semplice t-shirt, una giacca di una taglia in meno, un pantalone che fa molto donna manager e un tacco di 12 cm. Non bisogna mai rinunciare al tacco alto, le donne che non lo indossano possono starsene a casa a fare le nonne!

I'M?

Discreto e normale. Ma anche snob. ■



Shepherd & Associates

**SMART
LISTENS TO
THE HEAD.
STUPID
LISTENS TO
THE HEART.**

BE STUPID **DIESEL**
FOR SUCCESSFUL LIVING



Chiunque la vede
ci si “Posa”.
Ecco perché...

Positano

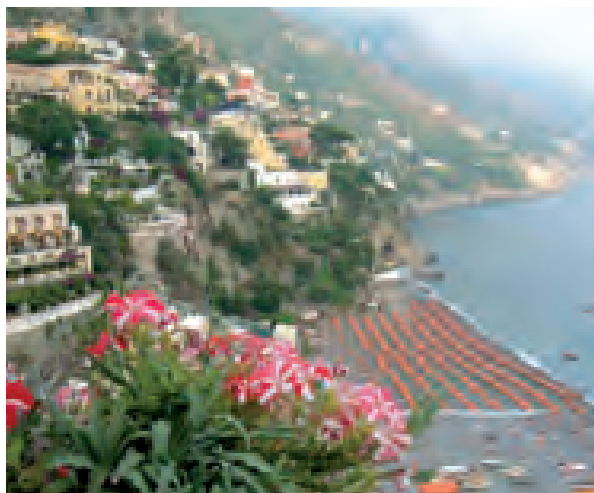


Secondo la leggenda, nel XII secolo d.c., una nave che trasportava un quadro della Madonna Assunta, di tipo Bizantino stava navigando le acque del Mar Tirreno, proprio di fronte a Positano, quando i marinai sentirono una voce che sembrava proveniente dal quadro che diceva “posa posa”, nel senso di fermarsi. Da lì, il nome Positano. Dopo questo episodio portarono il quadro della Vergine nella chiesa che oggi è situata nella piazza centrale del paese, Piazzetta dei Mulini e misteriosamente al mattino lo ritrovarono vicino al mare, su un campo di ginestre. Si pensò ad un miracolo, così

gli abitanti costruirono in quel punto la nuova chiesa dedicata appunto a Maria Assunta, patrona del paese, che oggi è una delle più importanti in Italia, risalente al 1200.

La storia di Positano è lunga, ricca di aneddoti e leggende. Altra ipotesi sull'origine del suo nome è che derivi da una spettacolare villa appartenente al liberto Posides Spado, oppure, infine, da Poseidone, dio del mare.

Circa 10.000 anni fa, appena dopo l'ultima glaciazione, quando il livello del mare era molto più basso, sicuramente Positano era abitata da cacciatori raccoglitori, come ha documentato un



ritrovamento archeologico di ossa fossili di cervo e di cinghiale nella Grotta della Porta presso la località Sponda.

Facendo un salto dalla Preistoria al periodo della Grecia Classica, va rilevato che l'Isola citata nell'Odissea di Omero, dove Ulisse resiste al canto delle sirene, era sicuramente quella dei Galli, o Li Galli, al largo di Positano: questo attesta che le nostre coste erano già conosciute agli antichi greci.

Infatti, storicamente Positano è venuta fuori dall'oblio, al tempo dell'antica Roma, come per gran parte della Costiera Amalfitana e grazie al suo clima mite ed alla bellezza del paesaggio, era per i romani un ambitissimo luogo di villeggiatura. Ecco perché vi sono sontuose ville.

Positano è molto suggestiva e particolare

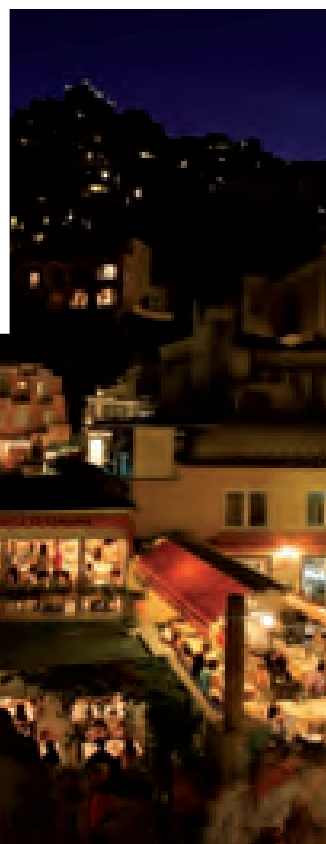
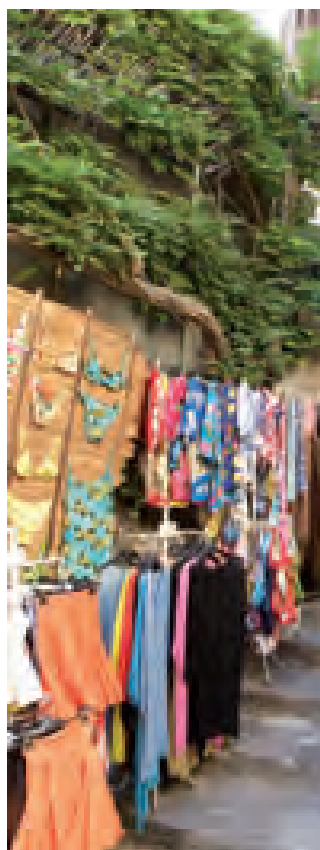
per le tantissime scalinate che dall'alto del paese giungono alla spiaggia. I suoi paesaggi sono famosi in tutto il mondo: le case bianche macchiano la collina a strapiombo sul mare, la sua architettura caratteristica composta di vicoli angusti, portici, le sue boutiques di vestiti e scarpe artigianali, fanno di questa cittadina

una meta turistica imperdibile.

Positano offre arte, cucina, mare, artigianato e divertimento. Tra i luoghi di maggior richiamo turistico vi è anche il Palazzo Murat, costruito intorno al 1750 sui resti di un convento benedettino: è realizzato in stile barocco napoletano di scuola vanvitelliana; si chiama così perché fu utilizzato da Gioacchino Murat come dimora estiva. Ora è un albergo d'epoca. Sono molti gli artisti che vi hanno soggiornato e che ancora vi trascorrono le vacanze:



L'isola Li Galli





MARINA YACHTING



gli scrittori Steinbeck e Semonov, Giovanni Zatoruiko, Escher, Carla Fracci, Rudolph Nuereiev e, fino a qualche anno fa, il maestro Franco Zeffirelli, che aveva un complesso di tre ville mozzafiato che poi ha venduto.

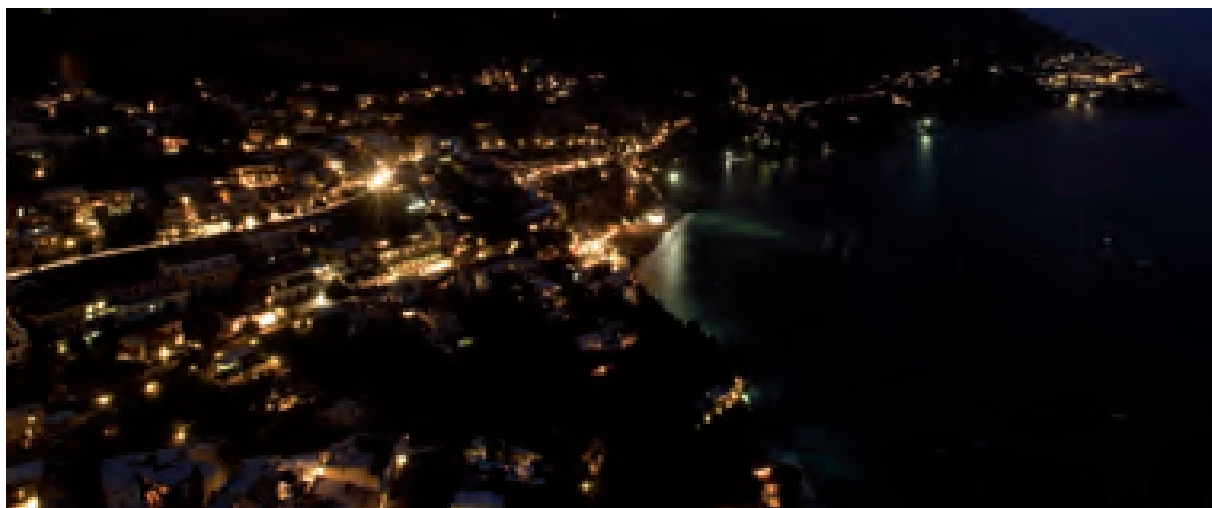
Oltre alla tradizione delle suppellettili fatte con la terra ricca di argilla e materiale vulcanico del litorale amalfitano, raffiguranti il paesaggio, a Positano è famosa la sartoria, che fin dagli anni '60 riscuote grande successo. Nel '59 fu realizzato il bikini, che da allora è diventato famoso.

La "Moda Positano" è nota in tutto il mondo ed è caratterizzata da vestiti in tessuti pregiati,

dalla garza, al cotone, dal raso al taffetà, che uniscono la semplicità alla raffinatezza.

A Positano è ottima anche la cucina; nei numerosi ristoranti che vi sono, si possono gustare le prelibatezze della cucina tipica della costiera a base di pesce.

Per i più giovani, poi, c'è la discoteca Music on the Rocks a strapiombo sul mare, alla cui consolle si alternano ogni estate i dj più famosi d'Europa. Per ovviare alle difficoltà dei parcheggi, le viuzze strette e le zone quasi esclusivamente pedonali, soprattutto durante la stagione estiva ci sono ottimi collegamenti via mare. ■



UNITED COLORS
OF BENETTON.





Harmont & Blaine



Maria Grazia Cucinotta

*Una donna tutta d'un pezzo,
ma quando si parla di Giulia...*

di Ilaria Carloni

foto di Joseph Cardo

Per la sua bellezza tipicamente mediterranea è considerata l'erede di Sophia Loren e Gina Lollobrigida, delle quali si è dimostrata degna erede sin dall'esordio nel 1994, nel film "Il Postino" accanto a Massimo Troisi, che le ha aperto le porte di Hollywood. Porte che Maria Grazia Cucinotta ha saputo tenere bene aperte...

Le sue misure perfette, 98 - 56 - 90, distribuite in un metro e settantasette centimetri, l'hanno resa un'icona di bellezza, ma definirla semplicemente bella, è riduttivo.

Da una chiacchierata con lei non emerge la fragilità tipica delle donne belle, concentrate su se stesse e condizionate dalla vanità, anzi, le sue risposte sempre dirette, date con pochi giri di pa-

role, sono quelle di una donna forte del sud, che affronta la vita a testa alta. E lo fa senza ipocrisie, dicendo tutto quello che pensa, senza cercare facili consensi, né preoccuparsi delle conseguenze.

Non dice ciò che alla gente piace sentir dire, non cerca di conquistare l'interlocutore, non usa strategie di comunicazione. Lei dice la sua verità con schiettezza, senza peli sulla lingua.

Solo quando nomino la figlia (Giulia, 8 anni, avuta dal marito Giulio Violati ndr), Maria Grazia cambia tono e si scioglie in un sorriso di tenerezza che non riesce a celare, lasciando intravedere quel suo lato intimo, dolce, che tiene solo per sé.

Quando parla di Giulia, trasmette tutto l'amore



*Qunque vada, ho il consenso delle donne e questo mi gratifica,
perché è molto più difficile essere apprezzata da una donna che da un uomo*



che ha per lei, un amore non comune, accresciuto dalle difficoltà che Maria Grazia ha affrontato per diventare madre, che ha fatto sì che la desiderasse più di ogni altra cosa al mondo.

Per sua figlia si è trasferita in Italia, dopo otto anni vissuti in America, dove riusciva a lavorare con molta più facilità che in Italia. Maria Grazia, infatti, ha spesso affermato di essere “snobbata” dal cinema italiano. In effetti, è strano che per un colossal come “Baaria”, ambientato nella sua terra d’origine, Salvatores non abbia pensato a lei...

Maria Grazia, pensa davvero che il cinema italiano non la consideri abbastanza?

Non lo dico per lamentarmi, è la verità

Perché, secondo lei, in America lavora più facilmente che in Italia?

Perché in America c’è un sistema che qui non c’è, che si chiama “meritocrazia”. Lì non esistono pregiudizi, antipatie e simpatie, lavora chi lo merita e basta

In America si è cimentata anche nella produzione, infatti, oggi, oltre che un’affermata attrice e anche produttrice di numerosi film

In America tutti hanno una propria società di produzione, si autoproducono anche per essere certi che il prodotto che leggono in sceneggiatura sia poi lo stesso che finisce nelle sale

Per quale dei due lavori si sente più tagliata?

Fare l’attrice mi riesce meglio, lo faccio da 22 anni. Quello della produzione è un lavoro molto più rischioso, non sai mai come va un film, la distribuzione è sempre difficile...

Perché allora ha intrapreso questa nuova strada?

Perché ho vissuto otto anni a Los Angeles e quando sono tornata in Italia mi sono portata dietro tutto quello che avevo imparato, anche avere una propria società di produzione

Perché se lavorava tanto bene in America, è tornata qui?

Il lavoro non dà la felicità! Appena rimasta incinta, sono tornata in Italia perché dovevo vivere

*Il tempo non lo puoi fermare.
Avere paura del suo scorrere
è come avere paura di vivere*



in un posto adatto a far crescere mia figlia

Quindi ha rinunciato all'America per Giulia?

Non si può scegliere per chi non può scegliere. Los Angeles è il posto ideale per lavorare, ma l'Italia è il paradiso per vivere e far crescere un figlio

Com'è con la piccola Giulia?

Un macello! (*ride ndr*)

Perché?

Perché quando ami troppo una persona non sei obiettivo

Ha mai temuto che la sua popolarità potesse far sentire Giulia diversa dalle altre compagne?

Io e mio marito cerchiamo il più possibile di evitare situazioni che possano danneggiarla. Cerchiamo di farla vivere nel modo più normale

possibile

Questo le risulterà impossibile, però, quando camminate per strada. Giulia come vive la sua notorietà?

Le dà un po' fastidio, è gelosa, devo essere solo sua!

Come si definisce come madre?

Una mamma "tipica"

Cosa intende per "tipica"?

Magari la gente m'immagina in casa solo alle prese con lo smalto per le unghie, invece io con Giulia faccio tutto, dalla tappezzeria per la stanzetta, ai vestitini per le bambole, ai giochi più comuni...

Che donna è tra le mura domestiche?

Una donna normale. Sicuramente sono aiutata, ma non da una schiera di persone! Cucino, pulisco, gioco con mia figlia...

È sposata da 15 anni con suo marito Giulio. Qual è il segreto di un rapporto solido?

La volontà. Se oggi molti matrimoni si sfasciano è perché manca la reale volontà di portarli avanti

Passiamo, invece, ad un altro uomo, quello che fu il suo talent scout: Massimo Troisi. Che ricordo ha di lui?

Di una persona molto serena, tranquilla, ironica, che non si piangeva mai addosso

Ha avuto modo di conoscerlo anche fuori dal set?

Purtroppo no, perché lui è morto prima ancora che finissimo le riprese. L'ho conosciuto attraverso Natalie (Natalie Caldonazzo, all'epoca fidanzata con Massimo Troisi e amica di Maria Grazia ndr) e attraverso i racconti degli altri

Lei è andata via di casa molto presto, a 18 anni, per fare la modella. Come ha affrontato le insidie del mondo della moda e dello spettacolo?

Le insidie sono ovunque, basta affrontarle e dire no. Magari la prima volta che uno ci prova con te ti scandalizzi, poi la seconda già meno, la terza gli dai una sberla

Lei non ha mai strumentalizzato la sua bellezza per andare avanti. Crede che questo l'abbia svantaggiata?

Forse sì, ma a me non frega niente. Ovunque vada, ho il consenso delle donne e questo mi gratifica, perché è molto più difficile essere apprezzata da una donna che da un uomo

Lei è una battagliera. All'ultima edizione del Festival del Cinema di Venezia, di cui è stata madrina, ha ribadito il suo impegno pro gay...

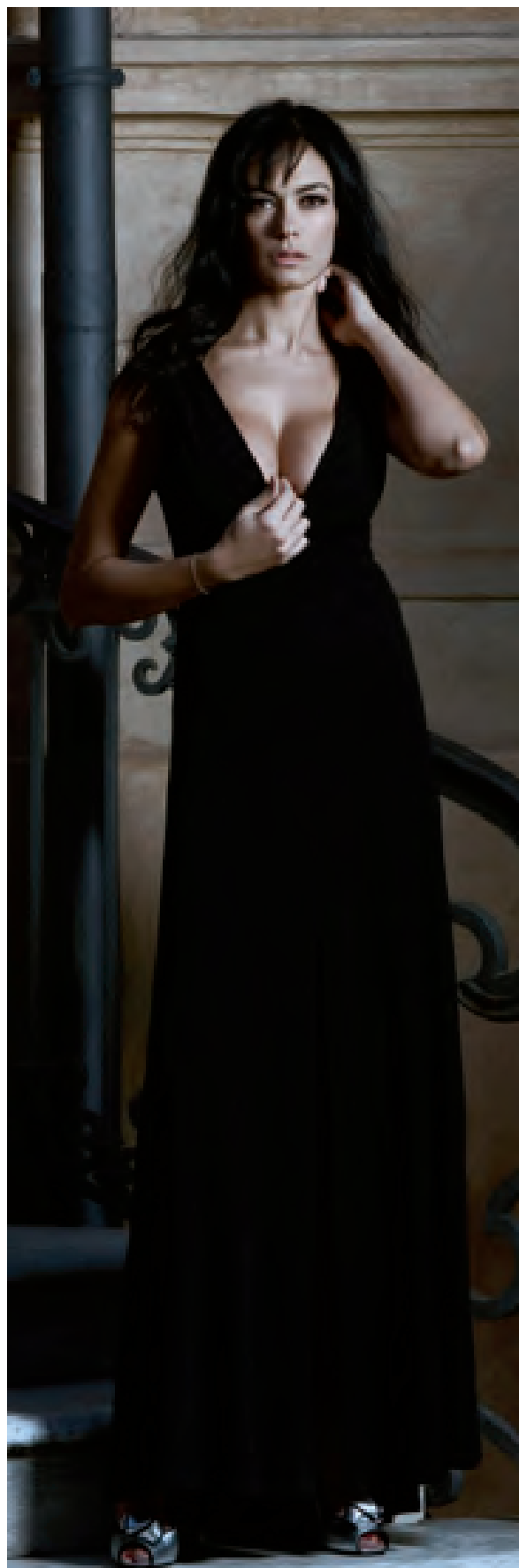
Quando ci sono episodi di violenza a causa della discriminazione per gli omosessuali, scendo in piazza, perché non tollero i pregiudizi. Chi si ama, è giusto che possa farlo liberamente

È favorevole anche all'adozione da parte dei gay? Crede sia giusto che un bambino cresca con due genitori dello stesso sesso?

Piuttosto che vivere abbandonati in un orfanotrofio, sì

Lei è una donna del sud, eppure ha una mentalità molto aperta. Da che dipende?

È un luogo comune che il sud sia involuto ri-



ISAIA
NAPOLI

Via Verri 8, Milano

*Sono
una donna
che non si tira
mai indietro*



petto al nord. Sono certa che di fronte a un desiderio di un figlio o a un suo bisogno, una madre del sud è molto più aperta e disponibile rispetto a una del nord

Sua madre l'ha appoggiata quando è andata via dalla sua città?

Appoggiare è un parolone. È normale che rispetto a una scelta del genere qualunque madre avrebbe tremato, ma poi mi ha dato un gran sostegno

E ha fatto bene, perché lei oggi è una diva, anche se non la fa...

Io non ho mai giocato a fare la diva a differenza di molte attrici, non m'importa ostentare, io vado avanti per la mia strada

La sua città è Messina. So che il 22 maggio sarà madrina di un evento a Napoli proprio a favore degli alluvionati di Messina

Sì, con l'Associazione "Raggio di sole" (www.unmondodisolidarieta.org), ogni anno, con la supervisione di due amici, Diego di Flora e Pina Valerio, promuovo spettacoli di beneficenza che si tengono a Napoli, che è una città che risponde sempre con grande generosità. Quello di quest'anno si tiene al Teatro Palapartenope e vi partecipano molti artisti. Io ne sono la madrina

Porta avanti le sue idee con grande determinazione e mi è parso di capire che non si fa influenzare dagli altri. È un po' un "cane sciolto", o sbaglio?

Non sbaglia. Sono una persona molto libera, non ho mai aderito a uno schieramento politico, sono indipendente, ho le mie idee e le porto avanti

E col suo corpo che rapporto ha? Ha pudore a mostrarlo?

Beh, il corpo col tempo impari a conoscerlo, ad accettarlo e cominci anche a capirne il funzionamento. Non ho difficoltà a mostrarlo, c'è poi una parte del mio essere che resta solo mia e non deve essere pubblica. Quella lo tengo per me e basta

La spaventa l'idea di invecchiare, come succede soprattutto alle donne belle?

Il tempo non lo puoi fermare. Avere paura del suo scorrere è come avere paura di vivere

Lei è una donna bella e realizzata, nella vita privata e nel lavoro. Cosa vorrebbe realizzare ancora?

Non si finisce mai di realizzare i propri sogni. Ogni giorno mi sveglio e ne ho uno nuovo

I'M?

Una donna che non si tira mai indietro. ■

Campanile



www.campanileonline.com



TURISTI DA TUTTO IL MONDO
AFFOLLANO
GLI SCAVI DI **POMPEI**
TRA LORO ANCHE
LEONARDO DI CAPRIO

IN PRIMAVERA HA RIAPERTO IL *Thermopolium*, LO “SNACK BAR” DI 2.000 ANNI FA



Pompei è una realtà affascinante, quasi surreale, “è il dolore della morte che riacquista corpo e figura”, queste le parole forti, ma allo stesso tempo cariche di verità, che Luigi Settembrini scrisse nella lettera ai pompeiani nel 1863.

La Pompei attuale, tra rovine e resti, traccia la storia di un centro che, seppur piccolo, racchiude in sé testimonianze molto importanti.

Ancor prima di vivere la catastrofe che la porterà alla storia, Pompei subì gravi danni a causa di un violento terremoto verificatosi nel ‘62 d.C.. Il Senato capitolino ne ordinò subito la ricostruzione, ma fu tutto vano, perché il 24 agosto del ‘79 d.C., quando erano ancora in corso le opere di rifacimento della cittadina, la disastrosa eruzione del Vesuvio cancellò Pompei e con essa Ercolano, Stabia ed Oplonti.

Un manto lavico di oltre 3 metri cementificò ricopri gli abitanti e distrusse ogni sorta di vita, tra terribili scosse telluriche ed esalazioni da gas velenosi, la città cessò di esistere, restando per secoli sepolta.

Di essa, quasi si perse la memoria. I primi veri scavi dell’area di Pompei, infatti, risalgono al 1748 quando, per volontà di Carlo III di Borbone, iniziarono i lavori di scavo, anche se piuttosto ir-

regolari e portati avanti senza un metodo scientifico.

Grandi passi in avanti si fecero, invece, quando alla direzione dei lavori intervenne Giuseppe Fiorelli. Fu sua l’idea di creare i calchi delle vittime dell’eruzione, facendo colare il gesso liquido nel vuoto lasciato dai corpi ormai dissolti nella cenere solidificata. Non solo, Fiorelli si preoccupò anche di dividere la città in *regiones* (quartieri) e *insulae* (isolati).

L’eruzione, detta anche pliniana per ricordare Plinio il Vecchio, la vittima più illustre della tragedia, è come se avesse fermato il tempo. Tutto, infatti, si conserva ancora come allora, come una fotografia che ha immortalato un fenomeno naturale che ha segnato la fine di numerose vite.

Nel 1977 l’Unesco ha dichiarato gli scavi di Pompei, Ercolano e Oplonti, patrimonio mondiale dell’umanità. È un luogo che affascina tutto il mondo, non a caso sono migliaia i visitatori che in ogni stagione percorrono le strade dell’antica Pompei.

Tra questi, anche molti personaggi famosi, come Leonardo Di Caprio, che più volte ha visitato Pompei. L’ultima volta, lo scorso febbraio, quando, giunto in Italia per presentare il nuovo film di Martin Scorsese “Shutter Island”, ha deciso

di recarsi nella piccola cittadina campana al fianco della fidanzata e della madre.

L'attore si è presentato all'ingresso come un turista qualunque, vestito con jeans, felpa, giubbotto scuro, occhiali da sole e cappuccio calato sul viso per camuffarsi e godersi la città distrutta dal Vesuvio nel 79 d.C..

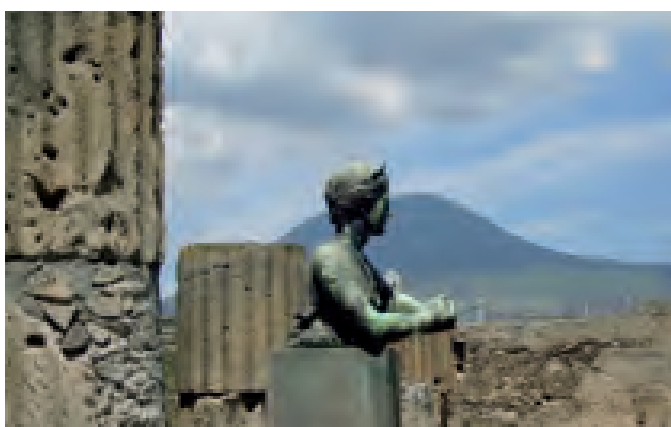
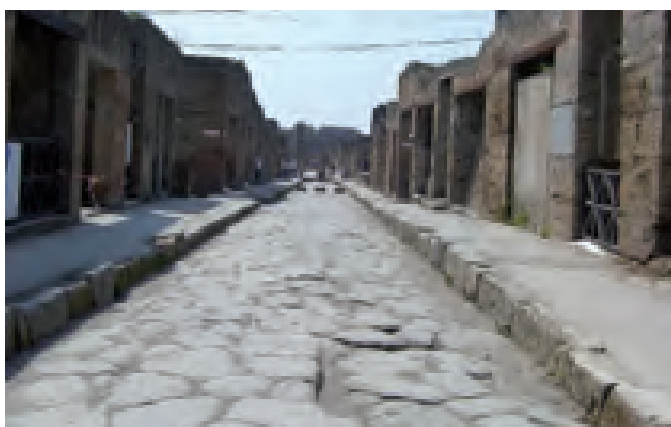
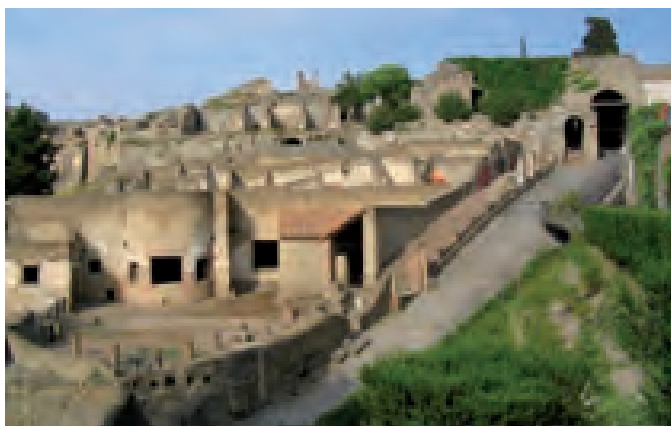
Per garantirgli la tranquillità della visita, lo staff del Commissario all'area archeologica ha preparato per lui un percorso alternativo, che gli ha consentito di intrattenersi indisturbato nel sito archeologico per circa due ore, visitando i luoghi più caratteristici. Prima tappa, **Lupanare**, l'antico luogo di prostituzione di Pompei, dove Di Caprio si è fatto tradurre dalla guida i graffiti erotici scritti dai clienti; poi alla **Casa del Menandro** e alla **Casina dell'Aquila**, il luogo più alto della città antica, dove l'attore hollywoodiano e i suoi amici hanno scattato numerose foto ricordo.

Quest'anno, in primavera, ha riaperto anche un luogo rimasto proibito per duemila anni, il **Thermopolium** di Vetutius Placidus, la tavola calda più frequentata dai giovani pompeiani di duemila anni fa, ora totalmente restaurato.

Per l'occasione, il commissario Marcello Fiori ha autorizzato l'ingresso allo "snack bar" dell'antica Pompei a trecento fortunati: il viaggio speciale, di 45 minuti, ha portato i turisti a riscoprire i gusti culinari degli abitanti dell'antica Roma.

Il locale è molto suggestivo: presenta il caratteristico bancone di mescita in muratura, dove ci sono una serie di incavi di varie dimensioni, che probabilmente servivano ad identificare i tagli e la validità delle varie monete in uso all'epoca.

È visibile l'affresco del Larario (edicola sacra), dipinto a tempietto con colonne romane corinzie, con al centro raffigurati i Lari e il Genio sacrificante su un altare non fisso, mentre ai due lati dell'edicola, le divinità protettrici del commercio e del vino, Mercurio e Dioniso. Sotto l'edicola, i serpenti agatodemoni (divinità considerate portatrici di prosperità e abbondanza) che strisciano verso un'ara centrale. Di notevole pregio è il riquadro raffigurante "Il Ratto di Europa" con Giove nelle sembianze di un toro. Il locale pubblico romano presenta anche un giardino interno



www.chantecler.it

Collezione Diamour Folies



Chantecler
CAPRI

CAPRI CORTINA MILANO TOKYO
e nelle migliori gioiellerie





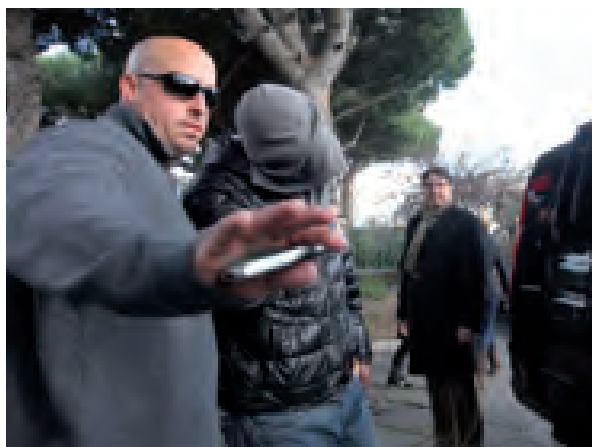
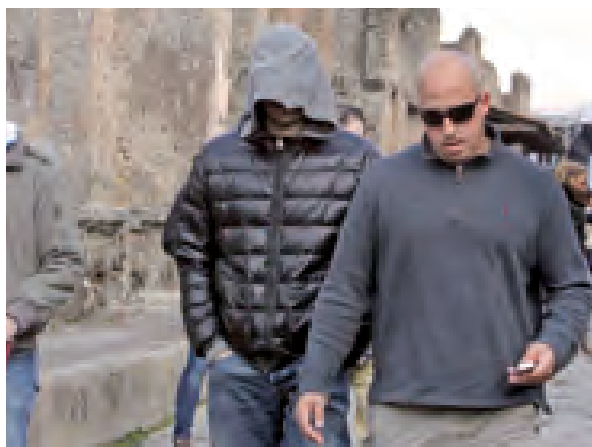
(*viridarium*) con triclinio all'aperto, un tempo ombreggiato da pergole di vite con aiuole coltivate con piante aromatiche, utilizzate anche in cucina. Altre novità attendono i visitatori da questo mese di maggio, quando sarà possibile andare a pranzo con Apicio e apprendere la *ars culinaria* del mondo romano.

Ma le sorprese a Pompei non sono finite: da sabato 1 Maggio 2010 a lunedì 31, in un'atmosfera magica e misteriosa, l'antica città sepolta, racconta con le sue **Eterne Lune** i misteri che non hanno mai abbandonato quei luoghi.

Il percorso, accompagnato dalla voce dell'attore Luca Ward, parte da Porta Nocera per giungere alla Casa del Giardino d'Ercole e all'Orto dei Fuggiaschi (Luna della Speranza), dove i calchi raccontano l'ultima tragica notte della città, poi

la Luna Virtuale, dove sofisticate proiezioni permettono di scorgere l'antico panorama della città, visibile dall'alto delle mura. Si prosegue verso la casa del Profumiere (Luna del Successo), poi lungo Via dell'Abbondanza (Luna della Vita) per rivivere scene di vita ambientate in alcune delle Domus più belle degli Scavi (le Case di Loreio Tiburtino, di Venere in Conchiglia, di Giulia Felice) fino all'Anfiteatro (Luna che non c'è), dove grandi proiezioni replicano sui muri dell'arena i paramenti antichi, mentre effetti audio richiamano al fragore e al tumulto di allora, in occasione dei giochi che lì si tenevano. Un nuovo affascinante percorso per vivere l'esperienza degli scavi di notte e scoprire la storia, la mitologia e i segreti del sito archeologico più visitato al mondo. ■

LEONARDO DI CAPRIO IN VISITA AGLI SCAVI



Romantic momentS



nuova collezione
estate 2010

oltre 600 negozi di abbigliamento
originalmarines.com • numero verde 800 88 40 87



**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!



IL POLIEDRICO TALENTO DI GIAMPAOLO

di Laura Caico

Un napoletano doc. Avvocato mancato e psicologo *“in pectore”*, Giampaolo Morelli ha attraversato il mondo dello spettacolo sotto molteplici vesti, passando da prestigiatore a cabarettista, da attore di teatro a protagonista di fiction tv tra cui *“Butta la luna”*, *“Il capitano 2”* e il celebre *“Ispettore Coliandro”*, ruolo che più di ogni altro lo identifica nella memoria del pubblico.

Ma il suo curriculum artistico annovera anche interessanti esperienze di altra matrice, come quella di sceneggiatore del film *“Piano 17”*, di conduttore di *Telegaribaldi - Show* e *“Stracult”* e persino di regista di cortometraggi tra cui *“Sei personaggi in cerca d'autore”* e *“Il bastardo e l'handicappato”*: i suoi personaggi prendono vita sullo schermo portando in sé un pezzetto della sua anima o meglio – come lui stesso afferma – regalandogli qualcosa di loro.

per un'altra attività?

Desidero fare ciò che mi piace, senza sovrastrutture e *“ingessature”*: ora mi piace fare l'attore per cui mi auguro di aver trovato la mia strada, ma poiché amo mettermi in discussione e crescere, sono pronto a rivedere le mie posizioni e domani chissà...

Pensa di riuscire a esprimersi meglio dietro la macchina da presa?

No, il lavoro di attore mi permette di esprimere molte sfumature caratteriali e lo considero un ottimo strumento per raccontare senza troppi fronzoli la vita vera: in molti personaggi ho cercato di inglobare i modi di fare, i costumi e malcostumi, le contraddizioni dell'italiano medio. Inoltre, malgrado qualche exploit nei cortometraggi, non mi reputo un regista e - almeno per il momento - va bene così

La sua vita è caratterizzata dal cambiamento: pensa che in futuro potrebbe optare

Trova degli svantaggi nella popolarità?

Anche se sono popolare, non ne subisco per adesso gli inevitabili contraccolpi, tipo essere riconosciuto ovunque vada, fermato per strada o assillato da richieste di foto e autografi: sì, talvolta mi fermano, ma non più di tanto e non lo trovo così spiacevole

È vero che sta per debuttare in un nuovo format televisivo che farà concorrenza ai "Cesaroni"?

Sì, tra poco andrà in onda in tv un'interessante commedia "La famiglia Gambardella" che propone uno spaccato scanzonato della vita di un "single di ritorno", ovvero un uomo abbandonato dalla moglie fuggita con un altro, che si ritrova padre di 5 figli, dal tratto molto umano; un perdente agli occhi della società, ma comunque un puro che va avanti, che prova a risollevarsi, aiutato da una vulcanica madre interpretata da Marisa Laurito

Giudico buio questo momento storico, quasi un nuovo Medioevo e ho il sospetto che il materialismo sia spietato, che l'Io sia messo davanti a tutto

perare tutto, abbiano molti difetti, ma piuttosto che abbiano da risolvere problemi molto più evidenti e invasivi che in altre città

Che futuro vede per la sua città?

Sfortunatamente, per Napoli intuisco un avvenire ancora difficile per via del notevole gap culturale che la separa dal nord: è una distanza effettiva, difficilmente colmabile in breve tempo e, anche se spero che possa riprendersi, non sono ottimista sui tempi. Ritengo ad ogni modo che sia importante per tutti prenderne coscienza e agire in modo da portare alla luce l'enorme potenziale culturale, paesistico, monumentale e turistico da sfruttare appieno

Quali difetti trova insopportabili negli italiani?

Innanzitutto lo scarso senso di appartenenza al

MORELLI

Lei ha fatto anche il presentatore: le piace il contatto diretto col pubblico, senza lo schermo di un personaggio fittizio?

È sicuramente una sensazione diversa anche se in "Stracult", più che altro, recitavo il ruolo del presentatore: essere un conduttore ti mette a nudo, ti lascia senza difese, ma in compenso puoi veramente mostrare te stesso ed è, comunque, un'esperienza da ripetere

Lei ha parlato spesso dei difetti di Coliandro: quali sono, invece, quelli dei napoletani?

C'è da premettere che ogni città, in base alla sua Storia, ha caratteristiche diverse, che influenzano il comportamento dei suoi abitanti: i napoletani risentono della mancanza di regole a cui sono stati abituati dalle lunghe dominazioni straniere che si sono susseguite, cambiando ogni volta le carte in tavola. A parte la grande capacità di adattamento ai casi della vita che ne è derivata, non trovo che i figli di Partenope, grandi lavoratori capaci di su-

proprio Paese e un'eccessiva esterofilia che si manifesta attraverso un ingiustificato entusiasmo per tutto ciò che viene da oltre confine; inoltre l'Italia è oggi un paese culturalmente arretrato, indietro di parecchio rispetto ad altre realtà europee come la Spagna, che ci ha nettamente superati nel giro di pochi anni. Questo immobilismo che ci contraddistingue si può individuare anche nel basso livello di certe produzioni cinematografiche e format televisivi che rifuggono dal rispecchiare le realtà più scomode: oggi si producono in maggioranza fiction per anziani e se un cospicuo gruppo di 31.000 fans su Facebook protesta al grido di "no al canone", a mio avviso, è segno che sulla tv generalista non c'è spazio per i problemi dei giovani e che il Paese si sta arenando

Che cosa c'è di suo nei personaggi che interpreta?

Inevitabilmente c'è qualcosa di me nei ruoli che recito, ma posso dichiarare con convinzione che



anch'io ho qualcosa dei personaggi che interpreto, giacché uso vari lati di me: prendo spesso spunto dal mio bacino di emozioni per fornire, ad esempio, all'ispettore Coliandro, un aspetto infantile, imbrattato e una certa dose di caparbia

Trova che il mondo dei giovani oggi sia molto distante dalla politica?

Penso che l'atteggiamento fondamentale dell'universo giovanile non sia poi così differente da quello delle precedenti generazioni alla stessa età: certo, in politica una volta si vivevano altri ideali, mentre oggi è palese che la politica pura sia solo un'illusione e che spesso gli uomini di potere abbiano a cuore principalmente se stessi, i favori e i giochi di alleanze. Ritengo, tuttavia, che i migliori politici dedichino pensieri ed energie fattive anche agli interessi del Paese: sono sicuro che il presidente Berlusconi, per esempio, voglia veramente in cuor suo aiutare le fasce più deboli e in difficoltà della popolazione. Giudico buio questo momento storico, quasi un nuovo Medioevo, e ho il sospetto che il materialismo sia spietato, che l'Io sia messo davanti a tutto e che per questo, chi è deluso e non spera che si possano realmente cambiare le cose, si disinteressa della politica, giudicandola palesemente sporca

Pensa che l'alta tecnologia di cui disponono

i giovani, tra Internet, play station e video games di matrice violenta, influisca pesantemente sui loro comportamenti di gruppo e nell'alimentare la psicologia del branco?

Credo che in proposito predomini un allarmismo non giustificato e che in tutte le epoche la violenza giovanile sia di fatto esistita: sto leggendo proprio in questi giorni "Una famiglia difficile" - storia della famiglia dei De Filippo agli inizi del '900 - in cui si ritrovano bande di ragazzi che giocavano a sassate per sfogare la loro aggressività. Forse un tempo se ne parlava meno, non si sapeva nel dettaglio ciò che oggi è molto più evidente agli occhi della collettività, anche per la rapidità del sistema informativo; ad ogni modo non valuto negativamente lo sviluppo delle comunicazioni e della tecnologia a disposizione dei giovani, anzi penso che i giochi telematici stimolino la rapidità di pensiero e rendano più attive le connessioni interdisciplinari

*"un
amico è per sempre",
perché il rapporto tra
amici è più distante di quello
amoroso, penetra meno nei gro-
vigli emotivi e può real-
mente durare tutta
la vita*

Come giudica il ruolo genitoriale?

Ogni epoca propone un conflitto generazionale e non penso dipenda dal computer se c'è meno dialogo fra padri e figli: vedo che i giovani sono più precari e più deboli economicamente dei genitori e che sono soggetti a problematiche occupazionali, di stabilità finanziaria e affettiva superiori a quelle

che hanno avuto loro. I cosiddetti “bamboccioni” potrebbero non essere poi il frutto di un’educazione troppo permissiva ma, più probabilmente, dell’impossibilità di riuscire a sistemarsi in tempi brevi per assumersi l’onere di mantenere se stessi e una nuova famiglia

Che tipo di genitori ha avuto?

Non riesco a dire che tipo di genitori sono stati i miei perché penso sia troppo presto per esprimere un giudizio sulle loro modalità educative: forse solo quando sarò genitore a mia volta potrò seguire consapevolmente il loro esempio o prenderne le distanze. Certamente posso dire che i miei genitori non erano felici della mia scelta di fare l’attore ma non hanno voluto farmi pressioni, lasciandomi libero di decidere e accettando i miei desideri, senza contrastarmi: un buon genitore dovrebbe accompagnare le tue scelte, consigliandoti in ciò che ritiene meglio per te, ma consentendoti anche di sbagliare nel mettere a frutto gli insegnamenti ricevuti e nel “farti le ossa” sul campo

Cosa le piacerebbe cambiare nel mondo?

Vorrei rimediare a tante situazioni di sofferenza di intere popolazioni afflitte da malattie, miseria, ignoranza. Confido nel fatto che il progresso possa consentire a tanti di vivere meglio, acquistando una maggior consapevolezza critica. Bisogna, infatti, interrogarsi su se stessi e su problemi seri come quello dell’ambiente, che è di estrema importanza per la sopravvivenza del pianeta: questo è il tema di un film tv “Paradiso per due” che ho girato con Vanessa Incontrada, di imminente programmazione e che lancia un avvertimento da non trascurare

In che cosa si sente diverso dai suoi coetanei?

In niente. Io mi rivolgo essenzialmente a loro e quando dedico il mio lavoro ad altre fasce di età spero, comunque, di rappresentare in modo veritiero varie caratteristiche dei miei coetanei che io stesso credo di avere, anche se svolgo un mestiere sicuramente diverso

Crede nel Destino?

Sì, ma ritengo che si debba molto aiutarlo. Infatti, la vita che si conduce, l’ambiente in cui si cresce, le esperienze che ci formano, hanno il potere di togliere o dare alla nostra personalità quel quid che può fare la differenza: il nostro compito è di migliorare noi stessi, sfruttando le qualità che ci appartengono, per imprimere all’esistenza la svolta desiderata senza soggiacere di fronte agli ostacoli o rimanere inerti in attesa che il Fato si compia

Che posto occupa l’amore nella sua vita?

L’amore è importantissimo per me e immagino che lo



Giampaolo Morelli nella fiction “Il capitano” con Alessandro Preziosi



Giampaolo Morelli nella fiction “L’ispettore Coliandro”



sia per tutti: è una ricerca imprescindibile, perché la vita non è tale senza l'amore, che può assumere forme diverse, da quello più sublime per i figli a quello per il partner o per gli amici. L'amicizia è una forma d'amore che non tramonta mai, che può sfidare il tempo rimanendo intatta: parafrasando uno slogan posso affermare che "un amico è per sempre", perché il rapporto tra amici è più distante di quello amoroso, penetra meno nei grovigli emotivi e può realmente durare per tutta la vita

Il suo lavoro la porta in giro e via da casa per molto tempo: è geloso della storia sentimentale che sta vivendo?

Ammetto di essere geloso, ma so gestire questo sentimento; penso che la gelosia vada comunicata alla propria compagna senza farla diventare un'ossessione. Deve esserci la fiducia, che va alimentata e non messa in crisi per un nonnulla

Com'è la sua donna ideale?

La mia donna ideale è quella che riesce a camminare insieme a me, condividendo il mio progetto di vita e unendo le sue speranze alle mie: trovare l'anima gemella è un'impresa ardua ma non impossibile e te ne accorgi quando un incontro ti fa battere più forte il cuore, ti comunica emozioni potenti, ti rimescola in modo indescrivibile. Io non ho un prototipo femminile da inseguire e le caratteristiche della mia donna ideale cambiano nel tempo, a seconda di come cambio io. Quello che mi colpisce è un miscuglio indecifrabile di fattori fisici e personalità

Quali sono i valori più importanti per lei?

Fondamentale è non fare male agli altri, cercare di essere in armonia col mondo, occuparsi degli altri: non potrei vivere pensando egoisticamente solo a me stesso, non vi troverei alcuna felicità

Come si vede tra 20 anni?

Ritengo che la maturità sia una bellissima fase della vita, nella quale si hanno ampie possibilità di espressione, in cui si possono raccogliere i frutti dei propri sforzi, si dispone ancora di energia e fascino e si acquista una visione dall'alto, più distaccata e serena, del mondo

Rimarrà definitivamente nello showbiz?

Chi può dirlo, da buon Sagittario non amo la staticità, nella vita come nel lavoro, quindi sono aperto sempre a nuove e stimolanti prospettive



LIU·JO
Luxury

COLORTIME & JEWELS
COLLECTION

Liu·Jo boutique - Napoli - via Filangieri 5/7

liujoluxury.it

STAR DA OSCAR I'M ALLA QUINTA EDIZIONE DEL LOS ANGELES ITALIA FILM FESTIVAL



Helen Mirren

Col successo della quinta edizione, il Los Angeles Italia Film Festival, si è confermato uno degli eventi più importanti del cinema italiano oltreoceano.

Anche per questa edizione, il suo ideatore, l'ormai noto giornalista napoletano Pascal Vicedomini, è riuscito a coinvolgere i media globali nella nostra industria artistica e cine-turistica Campana, oltre a star internazionali da oscar: Quentin Tarantino, Forest Whitaker, Sylvester Stallone, Samuel L. Jackson, Rosario Dawson, Helen Mirren, Taylor Hackford, Paul Mazursky,



Quentin Tarantino

Steven Zaillian e i produttori Lawrence Bender, Mark Canton, David Foster, Avi Lerner, Sue Kroll, Ryan Kavanaugh, Tucker Tooley and Harvey Weinstein, tutti riuniti a Los Angeles in occasione della kermesse italiana.

Presenti anche gli otto candidati italiani all'Oscar a cominciare dai due vincitori Mauro Fiore (autore della fotografia Avatar) e Michael Giacchino (colonna sonora Up), il regista napoletano Gabriele Salvatores, che ha presentato in



Andrea Bocelli e Rosario Dawson



Tony Renis, Quentin Tarantino, Enzo G. Castellari e Pascal Vicedomini



Gabriele Savatores, Sylvester Stallone e Pascal Vicedomini



Dall'alto in senso orario: David Foster, Pascal Vicedomini, Veronica Berti (compagna di Bocelli), Andrea Bocelli e Leron Gubler



Samuel L. Jackson, Carlo Nardello (ad Rai Trade), Marina Cicogna e Tony Renis



Massimo Ghini, Marina Cicogna e Forest Whitaker

anteprima mondiale "Happy Family", Luca Guadagnino, Fabio De Luigi, Massimo Ghini, Christian De Sica, Isabella Ragonese, Franco Nero, Rosabell Laurenti Sellers, Maria Grazia Cucinotta, Marco Bonini, Edoardo Leo, Leopoldo Mastelloni, il maestro Enzo G. Castellari ed il tenore Andrea Bocelli. Gli ospiti illustri hanno ricevuto in premio la famosa maschera di Pulcinella dell'artista napoletano Lello Esposito.

L'evento gode il patrocinio del Ministero Affari Esteri e dell'AF, dell'Hollywood Chamber of Commerce e dell'University of Southern California, la collaborazione del CIM Group, del Consolato Italiano e l'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles ed il sostegno della Direzione Generale Cinema del Ministero Beni Culturali, dell'Assessorato al Turismo e Attività Produttive Regione Campania, dell'Eni e di Rai Trade. ■



Benedetta Valanzano

LA LAZZARELLA!

di Chiara Quagliariello

foto di Ferdinando Di Martino

Sprizza napoletanità da tutti i pori, ha un curriculum di tutto rispetto e, come si dice a Napoli "sa il fatto suo". È Benedetta Valanzano, la vulcanica attrice napoletana in piena ascesa, che di recente si è scatenata sotto i riflettori della trasmissione "Ballando con le stelle". Ha iniziato a studiare recitazione appena adolescente, ma ad avvicinarla al mondo dello spettacolo è stato il concorso "La bella del Golfo" a Vico Equense, dove è stata incoronata vincitrice. Aveva solo 15 anni e già la sua voglia di emergere era forte, così forte, che di lì a poco ha iniziato a calcare i palcoscenici del teatro, fino ad accedere a cinema e tv, che l'hanno fatta conoscere al grande pubblico.

Dal 2006 è nel cast di "Un posto al sole", nel

ruolo di Valeria, abbandonato temporaneamente per entrare a far parte dello show di Milly Carlucci, dove ha ballato in coppia con il bel 27enne russo Dima Pakhomov. Benedetta ha tentato in tutti i modi di farlo capitolare con il suo calore partenopeo, ma nonostante le 10 puntate, ore ed ore di allenamenti e la condivisione dell'ambitissima finale, pare che Dima, da buon russo qual è, sia stato molto professionale, non lasciando spazio ad altro che alla fantasia...

Benedetta, ci dica la verità, Dima non ha mai ceduto un attimo alle sue simpatiche avances?

Dima è stato molto serio e professionale: lui non



*Sono stata
massacrata
dai pettegolezzi*



è abituato a stare in televisione, fa l'insegnante e basta. Per questo motivo le telecamere lo imbarazzavano

La fidanzata di Dima, Alessandra Mason è stata gelosa di lei?

Sì, lo è stata e me ne dispiace. Io ho sempre rispettato il loro rapporto e se mi avvicinavo un po' di più a lui era solo per rompere il ghiaccio iniziale e scherzare. La fidanzata invece ha frainteso e lui si è chiuso a riccio

Molti, vedendo le sue capacità di ballerina, hanno pensato che non fosse proprio una dilettante. È vero?

Ma no, non è vero! Questa cosa è nata perché ho detto di aver fatto le audizioni al Sistina l'anno scorso per "Poveri ma belli" con Massimo Ranieri. Ho preso delle lezioni, ma in realtà poi non ho nemmeno passato le selezioni

A distanza di mesi, può svelarci qualcosa del caso Crespi?

Lorenzo è un tipo molto istintivo. Forse ha esagerato a dire delle cose, però vi posso assicurare che si è impegnato molto nel periodo della trasmissione

A "Ballando con le stelle" si è vista sempre una Benedetta allegra, vulcanica, mai arrabbiata o triste. È una maschera quella dell'allegra, o è sempre di buon umore?

Il mio lavoro mi fa stare bene. Ricevere applausi e consenso da parte del pubblico per me è fondamentale. È ovvio che non sono sempre così, ma in quel contesto mi veniva naturale

Benedetta, fuori dallo schermo, che tipo è?

È una ragazza con un grande senso del dovere, che ama divertire il pubblico e sentire le persone vicine

È apparsa anche molto sicura di sé, delle sue mosse, del suo corpo. Qualche insicurezza ce l'ha?

Certo che ne ho... Appaio così sicura perché ho un forte senso di responsabilità e quindi mi impegno tantissimo in quello che faccio: ci tengo, insomma, a non fare brutta figura

Nel mondo dello spettacolo spesso si maligna delle belle ragazze che hanno successo. Di lei ha mai sentito pettegolezzi?

Sì (*ride, ndr*). Io sono stata massacrata dai pettegolezzi!





FREYWILLE

| pure ART

Napoli: Via Calabritto 21 | info 081.764.14.30
Milano | Roma | Capri | Firenze | Venezia | Verona | Bolzano

www.frey-wille.com
vienna, austria

La fanno soffrire le “malelingue”?

Sinceramente me ne frego! Troppo spesso si maligna quando una bella ragazza lavora tanto. Io sono arrivata a Ballando solo quattro anni dopo aver conosciuto Milly...

Cosa le hanno insegnato le esperienze di vita, belle e brutte, avute fino ad oggi?

Di brutte non ce ne sono state... quella di Ballando è stata sicuramente l'esperienza più completa che ho fatto, mi ha dato tanto: sono molto soddisfatta perché ho messo alla prova le mie forze fisiche ma soprattutto mentali. Più andavo avanti e più il percorso era impegnativo

Cosa le manca per essere felice?

Al momento sono molto serena. Non sento la mancanza di niente in particolare

Progetti futuri?

Mi piacerebbe molto continuare a lavorare in televisione, ballando ma anche cantando. Magari affiancare qualche grande artista del sabato sera

Ci sveli un lato intimo di lei, che so, un vezzo, un vizio, una debolezza....

Mi è difficile, io sono una persona molto riservata. Quando è finita la trasmissione tutti sono scoppiati in lacrime, io invece no. Questo solo perché non amo svelare la mia debolezza

Spesso usa espressioni napoletane e non camuffa il suo accento. È orgogliosa di essere napoletana?

Sono molto orgogliosa! Napoli è molto più di camorra e monnezza. Nel corso delle puntate ho cercato di riproporre le canzoni classiche napoletane. Mi hanno anche definita “lazzarella”...

Qual è la caratteristica che più ama della sua città?

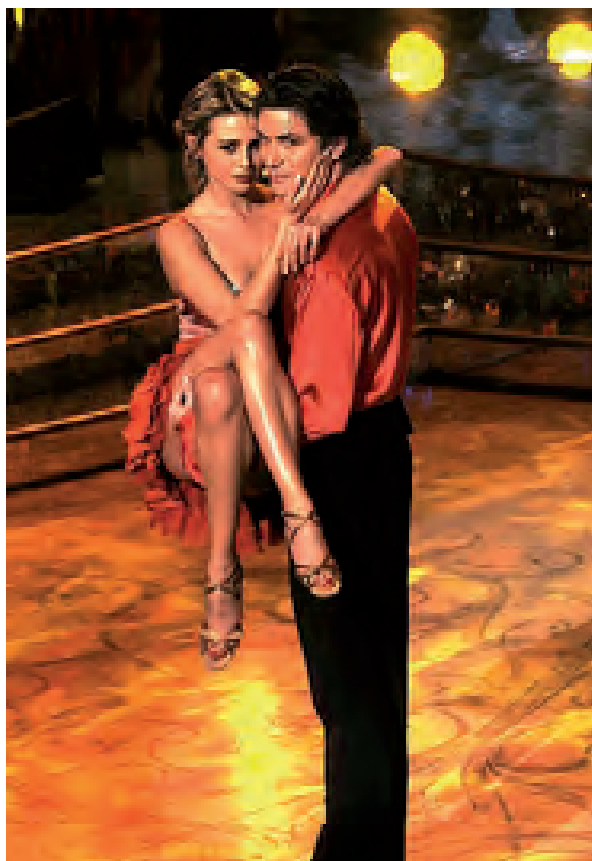
Per me Napoli è tutto. Devo dire che l'intera Campania mi è stata vicina in questo percorso. Il vice direttore della Rai mi ha detto: “Hai portato in tv la bella Napoli”. Una gran bella soddisfazione!

E di se stessa?

Sicuramente la forza di volontà e un grande equilibrio



Benedetta Valanzano e Dima Pakhomov a “Ballando con le stelle”





TAKESHY KUROSAWA

SPRING SUMMER 2010 LOOKS SELECTION



NARDELLI GROUP

Un'azienda immune alla crisi

Nardelli Group, azienda guidata dagli omonimi fratelli Domenico e Bruno, è nata alla fine degli anni settanta e si è affermata non solo sul territorio nazionale, ma anche fuori confine, dal Giappone ai mercati arabi, da Francia a Malta, fino agli Stati Uniti.

La forza del brand, oltre la qualità del made in Italy, è stata una sapiente politica di diversificazione produttiva. Nardelli è stato il precursore del matrimonio fra moda e gioiello. Le sue collezioni, dedicate non più solo alla donna, ma anche all'uomo, si sono sempre contraddistinte per un felice mix tra ricercatezza e attenzione alle nuove tendenze della moda.

Per questo vi è sempre stata la ricerca di nuovi orizzonti che potessero consentire la presenza del gruppo in altri segmenti di mercato, culminata quattro anni fa nella Nardelli Luxury, so-



cietà nata dall'intesa con Liu•Jo, azienda internazionale dell'abbigliamento fashion made in Italy, ricercato e di tendenza. Col brand Liu•Jo Luxury è

stata lanciata una linea originalissima di gioielli in argento e orologi, in cui la qualità e la raffinatezza del prodotto incontrano i gusti e le tendenze di una clientela che abbraccia tutte le fasce d'età.

Un autentico exploit, quello registrato nella primavera 2009 per l'orologio "Color Time Collection", andato sold out tre settimane dopo il lancio.

Ma Nardelli non finisce mai di



A giugno il primo monomarca a Capri



Il monomarca che si aprirà a Capri



stupire. Ultima novità, l'apertura, prevista a giugno, di un esclusivo negozio monomarca a Capri, a pochi passi dalla mitica Piazzetta, in via Listrieri.

In perfetto stile caprese, la boutique avrà come tonalità il bianco e un azzurro sfumato, con pavimento in gres porcellanato semilucido e arredamento in legno laccato total white.

Vi troveranno spazio tutte le collezioni del brand campano, a cominciare dalla linea "Sun-sation", caratterizzata da luccicanti soli in oro tempestati di diamanti bianchissimi. Vi saranno anche le altre creazioni: dai cuori infiammati di "Flame of Passion", battezzati dalla testimonial Adriana Volpe, al solitario "Due",

fino agli eleganti polsini da uomo personalizzabili.

Il monomarca di Capri è l'ennesimo passo in avanti di una realtà che in questi anni di crisi ha navigato controtendenza. E a parlare sono i dati: un fatturato aggregato che, nell'ultimo triennio, si è incrementato a ritmi di oltre il 30% l'anno. ■



Ecco una giornata tipo per molti di noi:

- ore 9:00** andare all'aeroporto a prendere Brian... che odia il traffico!...
- ore 10:00** fare la spesa e passare in posta... chissà che coda interminabile
- ore 11:00** riparare il rubinetto che perde... troverò un idraulico disponibile?
- ore 9:00, ore 15:00, ore 20:00** portare il cane fuori... farò in tempo a rientrare a casa?
- ore 16:00** iniziare a studiare per l'esame di statistica... chi mi aiuta?
- ore 16:00** è l'ora dei compiti per i miei ragazzi... quanto tempo occorrerà?
- svuotare la cantina... quando?
- ore 17:00** montare a casa il nuovo armadio... mi occorre la persona giusta...
- ore 19:00** ritirare i biglietti del teatro... rischio di perdere la prenotazione...

Quante cose da fare?!... in così poco tempo :-)

AMBROGIO SERVICE

TI SEMPLIFICA LA VITA



L'idea nasce da **La Sintesi Srl** (www.lasintesisrl.it), società di consulenza di direzione affermata sul territorio nazionale da diversi anni, specializzata nella selezione di personale qualificato. Consulenti energici ed in continua evoluzione si propongono di individuare soluzioni tempestive offrendo al mercato un ventaglio di opportunità ed un'ampia gamma di strumenti operativi.

I servizi di Ambrogio sono rivolti alle aziende e ai privati o a tutti coloro che preferiscano avvalersi di un unico punto di riferimento per le incombenze quotidiane. La vita frenetica, i troppi impegni, il più delle volte rendono complicata la risoluzione di difficoltà giornaliere che sembrano trasformarsi in problemi. Lo staff referenziato di Ambrogio risolve in termini di qualità e affidabilità qualsiasi tipo di esigenza. Personale selezionato, serio e assicurato è a disposizione di professionisti, aziende, singles, famiglie e di chiunque necessiti di un aiuto quotidiano per interventi pianificati o di emergenza.

Prenota il tuo Ambrogio, chiama ora!

800916147 o manda una mail ambrogioservice@lasintesisrl.it



COSI' TANTO DA FARE COSI' POCO TEMPO

L'AIUTO QUOTIDIANO CHE CERCHI

AUTISTI •

DISBRIGO COMMISSIONI (POSTA, ASSICURAZIONE, SPESA ECC...) •

AGGIUSTI (ELETTRICISTI - IDRAULICI - TUTTOFARE) •

AUTI DOMESTICI •

DOG SITTERAGGIO •

RIPETIZIONI - SUPPORTO ESAMI UNIVERSITARI •



Numero Verde
800 - 916147

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9:00 ALLE 18:30

AMBROGIOSERVICE@LASINTESISRL.IT

AMBROGIO SERVICE
TI SEMPLIFICA LA VITA





51° NAUTICSUD

Segnali di ripresa per la nautica da diporto

È stata Giorgia Meloni, ministro della Gioventù, ad inaugurare la 41ª edizione del "Nauticsud". Alla cerimonia d'inaugurazione, nella sala Italia del Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare, dopo il saluto introduttivo del presidente Raffaele Cercola, ci sono stati gli interventi del presidente della fiera Lino Ferrara, dell'assessore alle Risorse Strategiche e Bilancio del Comune di Napoli Michele Saggese, del presidente della Provincia di Napoli Luigi Cesaro, del Presidente Ucina Anton Francesco Albertoni e del Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli, Domenico Pi-

cone. Ha concluso l'assessore al Demanio Marittimo e Trasporti della Regione Campania Ennio Cascetta.



Lino Ferrara e Giorgia Meloni

Numeri incoraggianti quelli di quest'ultima edizione, che hanno dimostrato che la nautica da diporto esprime segnali di ripresa. La fiera principale del pronto barca, infatti, ha registrato 200mila presenze, con visitatori pugliesi, calabresi, toscani, siciliani ed un grande incremento, pari al 45% in più rispetto al 2009, di

presenze laziali. Nove i giorni di esposizione, dal 6 al 14 marzo, per proporre tutte le novità e le tendenze della



Lino Ferrara, Gianfranco Fini, Italo Bocchino e Raffaele Cercola

nautica: dalle imbarcazioni a motore e a vela a multiscafi, gommoni, moto d'acqua, tavole a vela, canone e derive, meccanica navale, servizi assistenza e accessori. Oltre 300 marchi, per altrettanti espositori e ben 110 imbarcazioni a mare per le prove tecniche.

“Oltre 5000 nuovi posti di lavoro e un giro d'affari di circa 118 milioni di euro l'anno - ha dichiarato l'assessore Cascetta - Sono questi i dati più importanti dell'impatto dei 6mila nuovi posti barca creati in Campania. Ora siamo al secondo posto in Italia dietro la Liguria per numero di approdi. Dati che confermano l'importanza strategica del Nauticsud, quale seconda fiera di settore italiana e prima del Mezzogiorno”.

Persino i numeri dei fatturati realizzati a Napoli nei 9 giorni espositivi, hanno evidenziato questa ripresa, grazie alla stima degli oltre 100 milioni di euro di prodotti venduti.

Tra le imbarcazioni, maxi yacht, tra i quali sono stati venduti 4 esemplari: due dei Cantieri di Baia, un gozzo cabinato dei Cantieri Aprea ed un “Incredible 55” dei Cantieri Rizzardi;



Lino Ferrara e Stefano Caldoro

mentre sono state 150 le vendite realizzate nel segmento taglio medio, barche tra i 12 e i 18 metri e ben 350 quelle del taglio piccolo, gozzi e gommini che sono risultati il vero richiamo dei visitatori.

Dunque, un po' di ossigeno per i cantieri dopo la dura crisi che li aveva colpiti, anche se non si tratta di dati che sollevano l'economia del settore definitivamente, ma che comunque permettono di riprendere la produzione e prevedere anche il reintegro di operai che sono da tempo in cassa integrazione.

Il Governo, presente al Nauticsud di Napoli con ben 4 Ministri, Meloni, Carfagna, Alfano e Scajola ed il presidente della

Camera dei Deputati Gianfranco Fini, all'unanimità ha riconosciuto e appoggiato le proposte e i piani del patron Lino Ferrara, volti a rilanciare la nautica.

Il ministro allo Sviluppo Economico Claudio Scajola ha parlato da esperto del settore:

“Sono al Nauticsud, la più importante fiera nautica del meridione e la seconda in Italia e sono anche appassionato di nautica. La mia



Lino Ferrara e Ennio Cascetta



Lino Ferrara e Mara Carfagna

prima barca è stata un Rio 410 che io stesso ho restaurato. Spero proprio che questa fiera sancisca la ripresa di un settore che ha attraversato un periodo economico difficile". "Daremo incentivi ai settori che non ne hanno avuti negli anni precedenti e la nautica è uno di questi. Il Governo - ha continuato Scajola - sta seguendo più binari: il primo verte sulla costruzione di porti e marine fondamentali per il turismo e lo sviluppo del settore nautico industriale del Mezzogiorno d'Italia; il secondo si pone l'obiettivo di semplificare il settore nautico e rendere più facile la presenza degli italiani in mare. Infine, si sta lavorando per gli incentivi a favore dei motori fuoribordo e stampi".

Dunque, per il diportismo si prevede un futuro positivo e Lino Ferrara ha già "in cantiere" il progetto per l'edizione del 2011 che vedrà il Nauticsud sempre più incline ad un "boat show" galleggiante, con maggiori spazi nel mare di Mergellina, rispetto a quelli del quartiere fieristico della Mostra d'Oltremare.

La realizzazione dell'area espositiva sarà cinque volte maggiore rispetto ai 720mila metri quadri attuali, con pontili galleggianti che potranno ospitare oltre 1500 barche in esposizione. La particolarità del progetto, realizzato in collaborazione con il partner tecnico dei sistemi Walcom, prevede la concessione gratuita dei pontili realizzati per gli ormeggiatori di Mergellina già operanti sul territorio, in cambio della concessione libera per i nove giorni del Nauticsud.

Inoltre, nell'ampia area espositiva ci saranno i gazebo, al posto dell'attuale spiaggia dei pescatori, adibiti per le contrattazioni e per l'intrattenimento del pubblico.

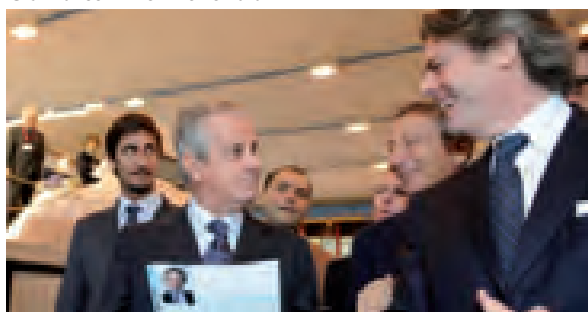
Tra i visitatori del Nauticsud, anche l'ex capitano e allenatore della Juventus e giocatore del Napoli, Ciriaco De Laurentiis, che si è recato al porto di Mergellina per visionare l'esposizione dei Riva ed ammirare le ultime novità della casa costruttrice navale genovese, dalla quale 2 anni fa ha comprato un modello di punta. ■



Lino Ferrara e Angelino Alfano



Gianfranco Fini e Lino Ferrara



Claudio Scajola e Lino Ferrara



Alberto Rossi





Amina Rubinacci

ROMA - CAPRI - FORTA DEI MARMI - ROMA - PALM BEACH

TENNIS NAPOLI CUP

EVENTI

i'M



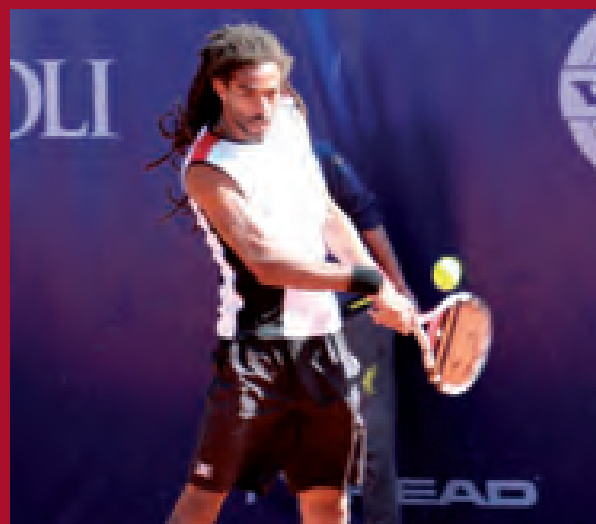
IL PORTOGHESE **MACHADO** CONQUISTA IL TITOLO



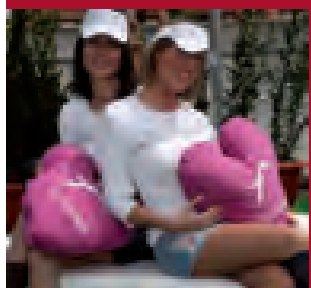
foto di Paolo De Matteo



Federico Del Bonis



Dustin Brown



Max Giusti



Giampaolo Morelli con Angela Aloschi



Dustin Brown, Giacarlo Glejesis, Luca Serra e Jesse Witten



Filippo Volandri

È stato Rui Machado il vincitore del titolo della Tennis Napoli Cup – Trofeo Volvo Svezia Auto, il torneo internazionale Atp del Tennis Club Napoli, organizzato da Makers: in finale il 25enne portoghese ha battuto per 6-4 6-4 il giovane argentino Federico Del Bonis. Il tennista di Faro è anche diventato il numero 1 del Portogallo dopo il torneo di Napoli, salendo al n.102 del mondo, superando lo storico campione Gil.

La finale è stata combattuta, soprattutto nella fase conclusiva: Machado ha vinto in 1h20' (6-4 6-4) accaparrandosi l'ambito Trofeo Volvo Svezia Auto, consegnatogli dal presidente del club giallorosso, Luca Serra.

Machado, 25 anni lo scorso 10 aprile, è dal 2003 un giocatore di Coppa Davis della nazionale del Portogallo e a Napoli ha vinto il suo decimo torneo internazionale (3 challenger e 7 tornei Futures).

Ad assistere all'ultimo atto della Tennis Napoli Cup c'erano oltre mille spettatori che hanno voluto applaudire Machado e Del Bonis, grandi protagonisti in Villa per tutta la settimana.

In nove giorni di gare il torneo napoletano ha superato le 15mila presenze totali, con una media di quasi duemila spettatori giornalieri, a conferma di una tradizione e di un successo ormai consolidati nel calendario degli eventi di Napoli.

Purtroppo sono mancati gli italiani in finale, con le eliminazioni nei turni iniziali di Starace, Bolelli e Volandri.

Con il Torneo Tennis Napoli Cup si è completata la classifica del Tennis Italiano Series, il circuito internazionale di tornei challenger, composto dalle gare di Napoli, Sanremo e Harbour Milano. ■



Potito Starace



di Adriana Malinconico

Maggio dei monumenti ritorno al Barocco e non solo...

L'edizione del Maggio dei Monumenti 2010, l'evento culturale, mediatico e associativo più importante che si svolge a Napoli, animerà la città fino al 5 giugno.

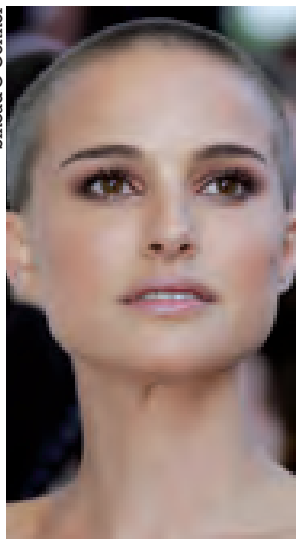
Ad inaugurarla è stata un'ospite di eccezione, la cantante irlandese Sinead O'Connor che, introdotta da Enzo Moscato, si è esibita al Teatro San Carlo il primo maggio.

Il titolo dell'edizione di quest'anno è "Ritorno al Barocco", infatti, si è scelto di puntare sulle testimonianze che l'incontro con la Spagna ha lasciato nel patrimonio culturale della città. "Una scelta particolarmente felice – ha sottolineato Valeria Valente, assessore al turismo del Comune di Napoli – visto che a Napoli il Barocco si è manifestato con tratti distintivi unici, tanto da dare vita al Barocco Napoletano, il cui massimo fulgore si è avuto tra il 1600 e il 1700. L'anima spagnola è ancora oggi molto evidente in città, sia per la traccia impressa nei nostri monumenti, che per le affinità che legano i due popoli negli usi e costumi.

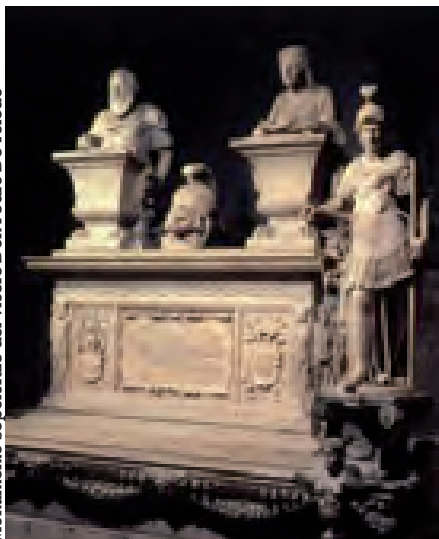
In collaborazione con l'Istituto Cervantes, sono stati organizzati 10 itinerari, nei quali è possibile ammirare le più belle testimonianze dell'epoca spagnola che ancora oggi rendono la città palcoscenico di arte e manufatti di inestimabile bellezza. Sono accessibili strutture museali e monumentali normalmente chiuse al pubblico, come la Chiesa di San Giacomo degli Spagnoli, in cui si può ammirare il monumento sepolcrale del viceré Pedro De Toledo e la chiesa dei Gerolimini, che ospita affreschi di Francesco Solimena.

Cinque week end all'insegna dell'arte in tutte le sue espressioni: musica, teatro, danza, cinema e nell'ultimo week end, la parola scritta, che rappresenta l'incontro tra le due culture attraverso i racconti paralleli che due scrittori, uno napoletano e uno spagnolo, faranno della nostra splendida città. ■

Sinead O'Connor



Monumento sepolcrale del viceré Don Pedro De Toledo





CAPUA

CASHMERE

UOMO - DONNA - BAMBINO

Speciale Primavera

Pullover Donna

a partire da 100 euro!

NAPOLI

via Bisignano, 5
081 403715

SORRENTO

piazza Angelina Luoma, 14
081 38071553

ROCCARASO

via Roma 14/16
0834 62033

ROMA

via di Campo Marzio, 32
06 62031441

FORTE DEI MARMI

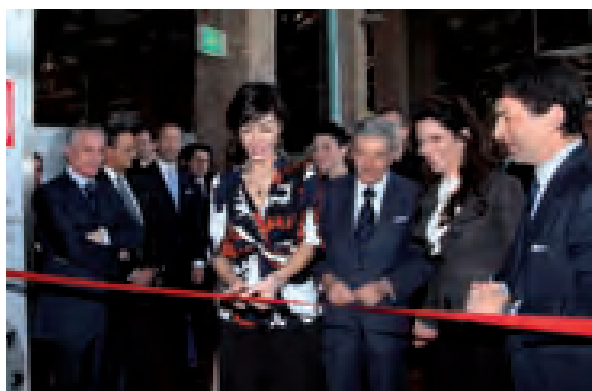
via Stagio Stagi, 52
0584 730511

CAPUACASHMERE@LIBERO.IT

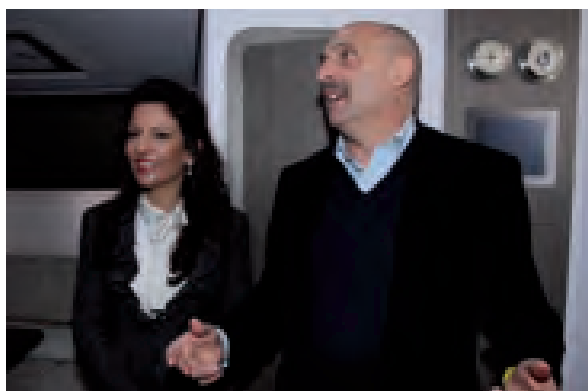


Mezzo secolo di Fiart Mare

foto di Romolo Pizi



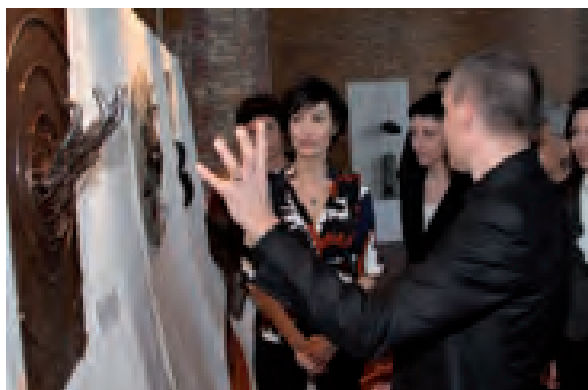
Il taglio del nastro del Ministro Mara Carfagna



Paolo Brosio a bordo del 4seven genius



Mara Carfagna con Giancarlo e Annalaura di Luggo



L'artista Charles Skapin con il Ministro Mara Carfagna



Cinzia Celletti, Giancarlo di Luggo, Charles Škapin, Chiara Amirante, Paolo Brosio, Annalaura Ruggiero e Renata di Luggo

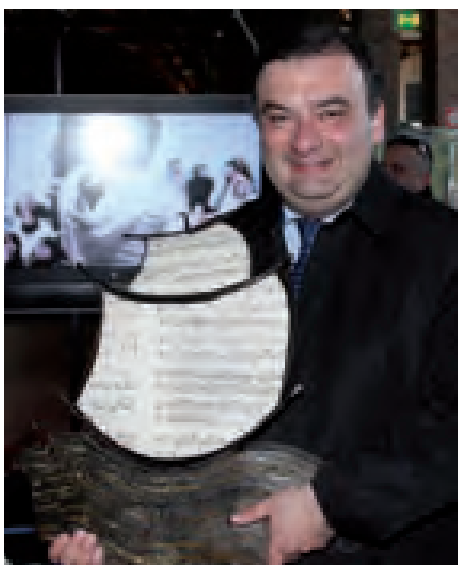
F iart Mare, in persona del suo fondatore Ruggiero di Luggo, per celebrare l'importantissima ricorrenza dei 50 anni, ha deciso di festeggiare in modo insolito, coinvolgendo un artista di fama internazionale, Charles Škapin, incaricandolo di realizzare una serie di opere d'arte numerate che ripercorressero l'evoluzione del marchio attraverso l'utilizzo di materiali adoperati per la costruzione degli scafi (legno ferro, acciaio, fibra di vetro, fibra di carbonio, tessuti, componenti di motori, eliche, ancore). Queste sono state esposte nella mostra "L'ora del risveglio", patrocinata dal Consiglio Regionale della Campania e poi messe in vendita per devolvere il ricavato alla Comunità Nuovi Orizzonti Onlus. Il nastro inaugurale è stato tagliato dal Ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna che ha presieduto la Conferenza stampa di apertura accompagnata da Chiara Amirante, fondatrice di Nuovi Orizzonti, dall'artista Charles Škapin, dal giornalista Paolo Brosio e da Annalaura di Luggo, Consigliere di Fiart Mare.

In particolare il Ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna, dopo aver visitato il

4seven genius, ha manifestato il suo apprezzamento per un'azienda storica come Fiart Mare che oggi consolida una leadership di mercato con un approccio sempre innovativo nella tecnologia e nel design. Anche Paolo Brosio ha mostrato grande interesse per gli scafi Fiart

Mare dichiarando che "Fiart Mare rappresenta l'equivalente della Ferrari nella Nautica". Paolo Brosio ha anche rimarcato la scelta esemplare di Fiart Mare, attraverso questa iniziativa, di dare un contributo ai più deboli. Annalaura di Luggo ha affermato che "è l'ora del risveglio dell'economia, della città di Napoli, della sensibilità della gente ai problemi del prossimo ed è l'ora del risveglio della cultura come dimostrano le opere di Škapin che da rifiuti si risvegliano in opere d'Arte"

L'artista ha chiuso la conferenza stampa descrivendo il significato delle opere esposte. Queste hanno riscosso grande successo e nella prima giornata sono stati ricavati 20.000 euro, devoluti al nuovo progetto di Nuovi Orizzonti Onlus "Cittadella Cielo" che prevede la realizzazione di un grande centro di accoglienza a Frosinone per il recupero di minori e di persone che versano in difficoltà. ■



Fulvio Martusciello

Giffoni Multimedia Valley

i'M EVENTI



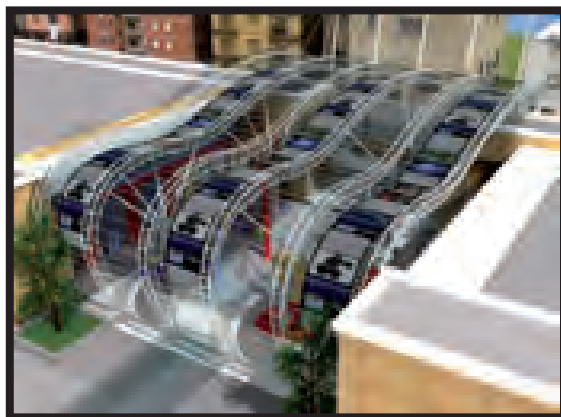
il più grande polo creativo del sud Italia

È ufficiale: Giffoni avrà la sua Multimedia Valley, tutto in un unico ambiente e all'insegna dei ragazzi: produzione audiovisiva, fruizione di qualità e laboratori formativi. La notizia è arrivata in occasione dei 40 anni di attività del Giffoni Film Festival, la più importante rassegna di cinema per ragazzi. Ad annunciarlo, a Roma, in conferenza stampa, il direttore artistico del Festival di Giffoni, Claudio Gubitosi, e il Presidente della Regione Campania.

Creatività e cultura le parole chiave della Multimedia Valley. Tanti gli spazi al suo interno: una cineteca regionale, luogo interattivo che raccoglierà migliaia di ore di cinema di genere, il Museo Testimoni del Tempo, ambiente dove rivivranno oggetti e testimonianze di chi ha fatto la storia del cinema, due sale all'avanguardia, in grado di accogliere fino a 1000 persone e una grande arena per ospitare spettacoli di spessore internazionale. Un progetto ambizioso che ha visto la proficua collaborazione tra Regione Campania

e ministero dello Sviluppo Economico. "Il Festival di Giffoni vivrà in questo modo 365 giorni all'anno, ospiterà più pubblico - ha dichiarato il Presidente regionale - e permetterà di creare nuove e buone opportunità di lavoro. Un'ulteriore conferma che i fondi per la cultura sono investimenti produttivi". Soddisfatto Claudio Gubitosi, che 10 anni fa aveva

"scarabocchiato" l'idea della Multimedia Valley su un foglio per appunti e che, in occasione dei quarant'anni del Festival, la vede concretizzarsi. L'appuntamento del 2010, dal 18 al 31 luglio, sarà festeggiato per questo in maniera esclusiva. Qualche anticipazione: la Walt Disney Italia presenterà in anteprima a Giffoni L'"Apprendista stregone", una rivisitazione in chiave



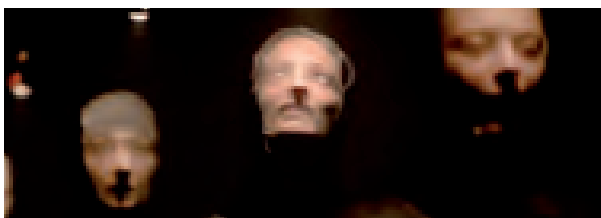
moderna dell'episodio di Topolino in Fantasia (capolavoro Disney del 1940) e arriveranno anche i primi dieci minuti di "Winx 2" in versione 3D. Tra i personaggi vedremo Elijah Wood, protagonista de "Il Signore degli anelli", mentre Giuseppe Tornatore riceverà l'ambito premio Truffaut. ■

gianni carita

tel. 0823 82 12 52 - www.giannicarita.com



linea chain a partire da € 700,00



L'evento cult del teatro contemporaneo, internazionale e sperimentale

Il Napoli teatro Festival Italia - in scena dal 4 al 27 giugno - conferma la sua vocazione creativa, a partire dagli spettacoli e passando per i luoghi non consueti che li ospitano. La "durata" è il leit motiv della terza edizione: performance di pochi minuti o rappresentazioni di giorni e settimane.

E nell'anno dei mondiali, pure il calcio arriva in teatro. Spettatori e attori riuniti in un'unica comunità teatrale, come dettato dallo spirito del festival. "Nulla a che vedere con le consuete rassegne estive", precisa Renato Quaglia, nella sua qualità di direttore artistico.

23 i luoghi della città coinvolti, dai teatri storici e dismessi al Real Albergo dei Poveri, dal Maschio Angioino alle new entry, come l'ex Birreria di Miano, il Dormitorio pubblico, il Real Orto Botanico, le scale del Petraio e il Rione Terra a Pozzuoli. Ben 35 gli spettacoli in scena, a cui si aggiungono i 39 del Fringe Festival.

Per l'edizione 2010 arrivano a Napoli "I Demoni" di Dostoevskij, un lavoro del tedesco Peter Stein che dura 12 ore, pranzo e cena inclusi. Segue "Delitto e castigo", adattato da Gaetano Ventriglia e Silvia Garbuggino, completamente ambientato nei Quartieri Spagnoli, della durata di due giorni, compresa una notte in hotel. A fare da contraltare ci pensano dieci scrittori - tra i quali Dacia Maraini e Ivan Cotroneo - con "L'attesa", dieci piece che trasformano in palcoscenico i luoghi tipici dell'attesa (posta, banca, supermercato o metropolitana) e in attori-spettatori l'inconsapevole pubblico. All'ex Birreria di Miano

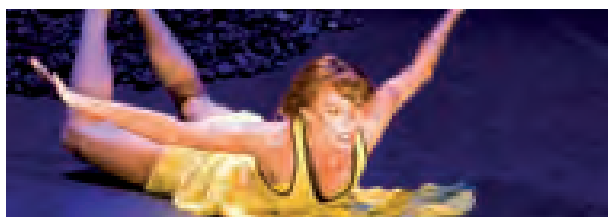
va in scena Lipsynch del canadese Robert Lepage, 9 ore di spettacolo per 9 storie diverse fra loro. Romeo e Juliet, interpretato da immigrati di prima e seconda generazione arrivati in Italia dal Nordafrica, è invece il lavoro della Compagnia teatrale europea, creata dal Festival nel 2008 e diretta per l'occasione dal giovane regista inglese Alexander Zeldin. C'è pure la prima soap opera teatrale: uno spettacolo (teatro-novela) a puntate che dura un'ora al giorno per venti giorni, scritto dall'argentino Rafael Spregelburd (debutto italiano firmato da Manuela Cherubini), che avvicina, fondendole, Napoli e Buenos Aires. E poi Matthias Langhoff, Marco Baliani, Michel Didym, Alessandro Gassman e tanti altri ancora per un mese di teatro puro.

Ritroviamo anche Maradona con i suoi goal, in video ovviamente, sulle musiche di Roberto De Simone. Ancora calcio con Football, uno spettacolo di danza e parole del regista bosniaco Haris Pasovic, che in occasione dei mondiali in Sudafrica, celebra, a Napoli e a Johannesburg, il

gioco internazionale per eccellenza.

Altra novità: quest'anno il festival continua nei mesi di luglio e agosto, in collaborazione col teatro San Carlo e i festival di Paestum e San Leucio. "E pensare che in base al progetto originario questa doveva essere l'ultima edizione napoletana del festival - ha raccontato Rachele Furfaro, presidente della Campania dei Festival - prima che il ministro Bondi premiasse i risultati raggiunti e decidesse di lasciare stabilmente il festival a Napoli". ■

**n-poli-
t-teo-
f-fest'v-l
't-l'**





BRINKMANN

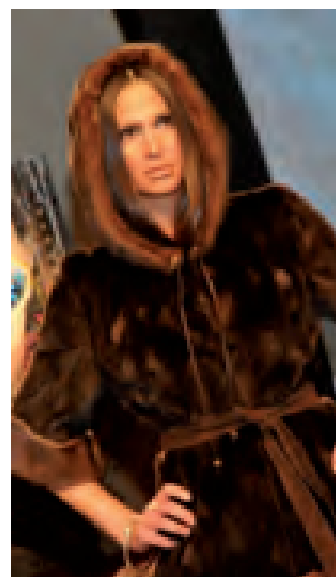
dal 1900

Alfieri e Paliotti photographers



Piazza Municipio, 21 Napoli

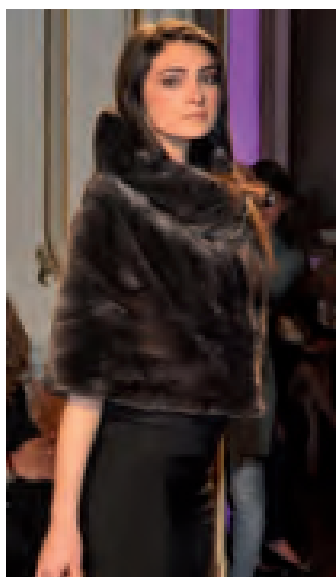
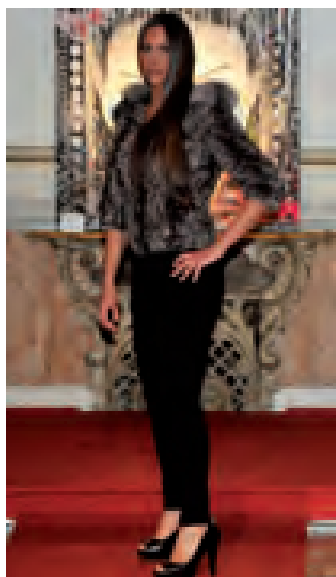
tel. +39 0815520555



“Creativi all'estero”

Cultura, arte e moda al Consolato bulgaro





Il Consolato bulgaro a Palazzo Arlotta di Napoli è diventato per una sera location del vernissage "Creativi all'estero" organizzato per promuovere il made in Campania: dall'arte alla cultura, dall'artigianato al design, alla moda.

Padrone di casa, il Console onorario della Bulgaria, l'avvocato Gennaro Famiglietti, insieme alla moglie Rosy.

Madrina dell'evento è stata l'affascinante Ludmilla Radchenko che oltre ad aver sfilato, ha anche proposto un'esposizione di quadri di "Pop Art" che hanno già fatto il giro di tantissime gallerie internazionali.

Oltre trecento le persone che hanno partecipato al galà con una nutrita rappresentanza consolare: in prima fila l'On.le. J. Doncheva, Presidente del Comitato Parlamentare Italia-Bulgaria, Luigi Di Mauro, direttore generale del Ministero Grazia e Giustizia, Nella Passarelli, dirigente generale della fiscalità internazionale del Ministero dell'economia, Mariella De Vivo, dirigente generale I.N.P.D.A.P., Marino D'Angelo, consigliere ICM, Maurizio Tesorone, vice presidente circoscrizione Chiaia-Posillipo, Amedeo Manzo, presidente della Banca popolare del Meridione, Antonio Sasso, direttore del Roma, Alfonso Ruffo, direttore del Denaro, Riccardo Izzo, consigliere Comitato Unitario Professioni, Girolamo Improta, la dott.ssa. Adriana Pascale, l'ing. Norberto Salza, i consiglieri dell'Istituto di Cultura Meridionale, i consiglieri del centro studi amici della Bulgaria presso il Consolato e tantissimi altri.

"Tutto made in Napoli. Con la certezza di aver aperto una corsia preferenziale per le nostre migliori creatività che potranno trovare conferme di mercato" – ha detto Famiglietti, che ha annunciato nuove iniziative di carattere internazionale che coinvolgeranno le istituzioni territoriali ed in particolare il presidente della provincia Cesaro ed il governatore Caldoro con un protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Regione di Varna, in Bulgaria, importante area di interesse economico, culturale e turistico che affaccia sul Mar Nero. ■





Il naufrago Dario Nanni è approdato al Circolo Canottieri

Dario Nanni, il "naufrago" più bello di tutte le edizioni dell'"Isola dei Famosi", dopo l'eliminazione dal reality, è approdato al Circolo Canottieri di Napoli accompagnato - via mare naturalmente - dal marinaio Raffaele D'Esposito su una moderna "Kon tiki".

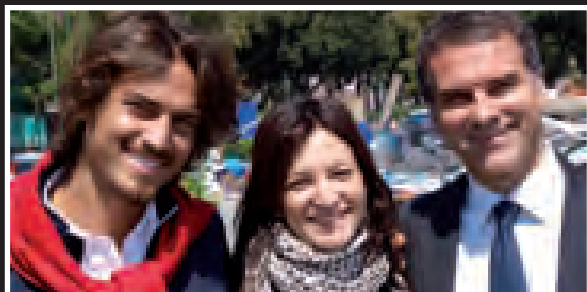
Ad accoglierlo, oltre a mamma Gabriella, papà Bruno e alla sorella Serena, l'amico ex "naufrago" dell'"Isola dei famosi" Alessandro Feliù, Ondina e Sandro Fattore e tantissimi fan con le magliette gialle del fan club di Dario.

Sempre sorridente e cordiale, il bel naufrago - vestito per l'occasione da Harmont & Blaine - si è concesso all'affetto di tutti, anche se non ha negato di essere un po' frastornato: "È stato uno choc ritornare alle cose comuni - ha detto - La prima sera non sono riuscito a dormire tanto era comodo il letto! L'esperienza sull'isola mi ha fatto molto ma-

turare, tutto quel che si vede da casa è vero, si soffre la fame e si ha tanto tempo per riflettere su ciò che conta davvero nella vita - ha continuato -".

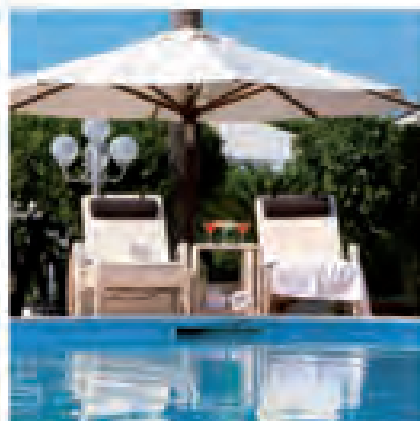
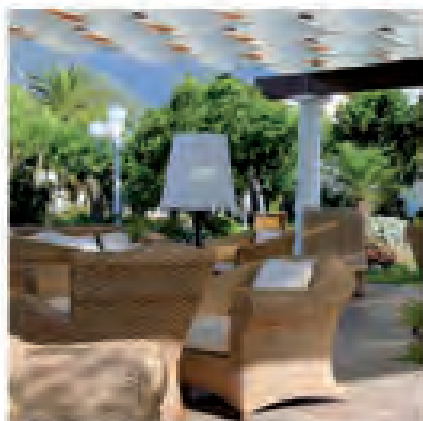
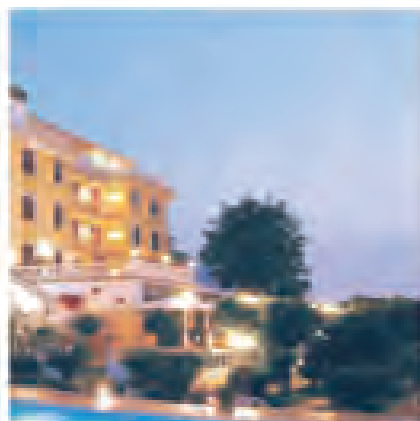
Dario è stato il vincitore morale dell'"Isola dei famosi" per il contegno educato che ha tenuto nonostante le difficoltà e gli stenti. Infatti, in tutte le edizioni del reality di Simona Ventura, anche i concorrenti più blasonati, alla fine hanno avuto una defaillance, Dario no, è sempre rimasto il ragazzo perbene, quello che tutte le mamme vorrebbero.

In una tv, dove ormai il trash impera, il ventiquattrenne napoletano ha portato una ventata di genuinità e un modello di buona educazione, quella tipica dei gentlemen partenopei. E se è vero che i fenomeni mediatici lanciati dai reality show portano all'emulazione, beh, che stavolta ben venga! ■





LAMEDUSA
GRAND HOTEL



OSPITALITÀ IN GRANDE STILE

L'eleganza e l'atmosfera di altri tempi vivono ancora in questa romantica villa "fin de siècle" sapientemente restaurata.

L'albergo è immerso nel verde lussureggiante di un grande parco secolare di 12.000 mq, con parcheggio privato, piscina idromassaggio e fitness corner. Le camere e le eleganti suite, con vista sui circostanti monti e sull'incantevole golfo di Napoli offrono agli ospiti i più moderni confort.

Organizzare una colazione di lavoro, un ricevimento è come invitare gli ospiti a casa propria. Qui la rigidità dei ruoli professionali si stempera, gli ospiti si sentono subito "vecchi amici" e come tali vengono accolti.

Passeggiata Archeologica · Castellammare di Stabia [NA] · Costa sorrentina
ph. 081.872 33 83 · www.lamedusahotel.com

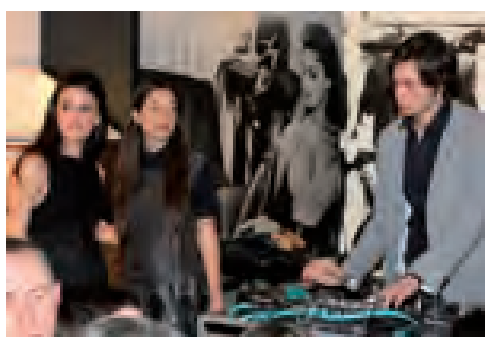
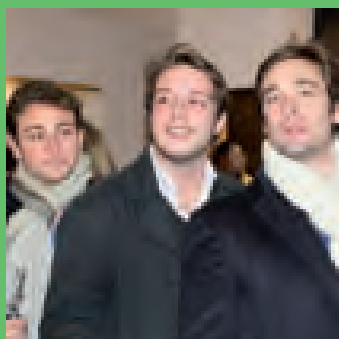
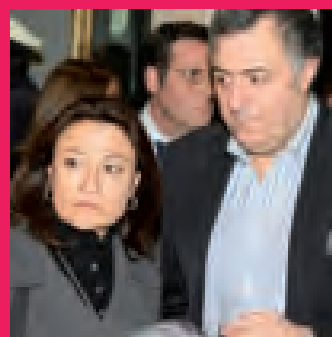


LA NUOVA
COLLEZIONE
"CREATIONS"
DI FERRAGAMO

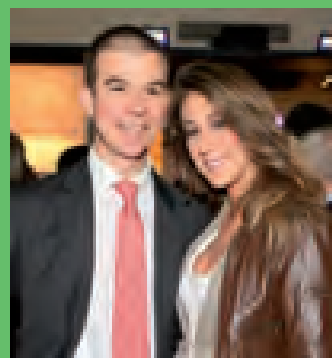


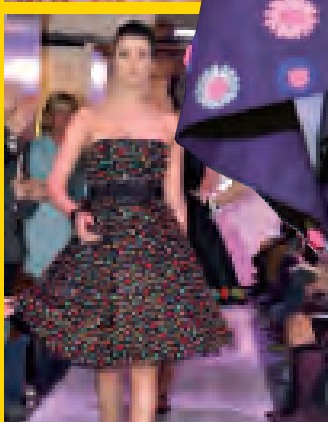
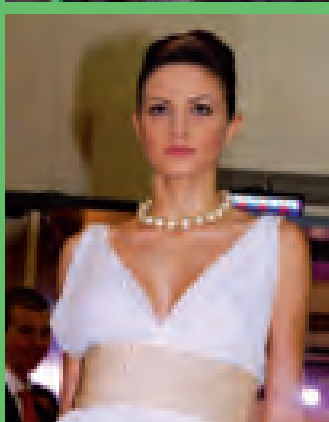
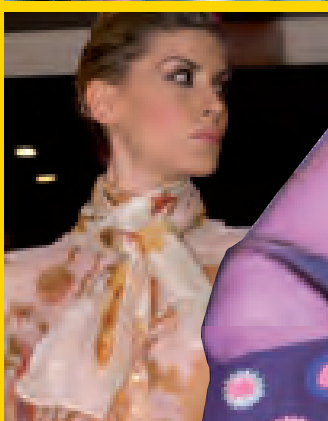
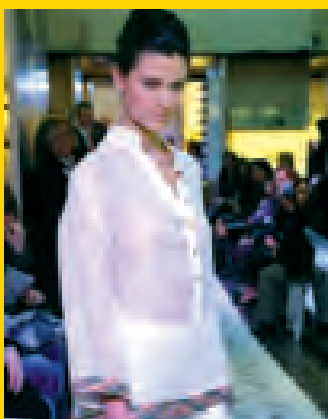
foto di Nando Alfieri





Un'elegante sfilata per presentare la collezione Primavera – Estate 2010, “Ferragamo Creations”, si è svolta presso la raffinata boutique Ferragamo donna di Piazza dei Martiri. Protagonisti indiscussi, i preziosi modelli, tutti in serie limitata, ➔





numerati e realizzati interamente a mano.

L'evento ha avuto inizio con un discorso introduttivo della Direttrice Veronica Panza, che ha fatto gli onori di casa dando il benvenuto ai numerosi invitati accorsi: Grazia Bottiglieri, Maria Palma, Elisa Voiello Lancellotti, Fabio e Antonella Panza, Annachiara Gravagnuolo, Giorgina e Giuseppina Sicardi, Roberta Catenacci Romano, Carolina Gargiulo, Livia Falco Mariolina Coppola, Lorenza Crispo, Francesca Pignalosa. ■



Liquori Pearl Co.

di Dorothea Liquori
the jewels

My pearls, anything else.



CAPRI

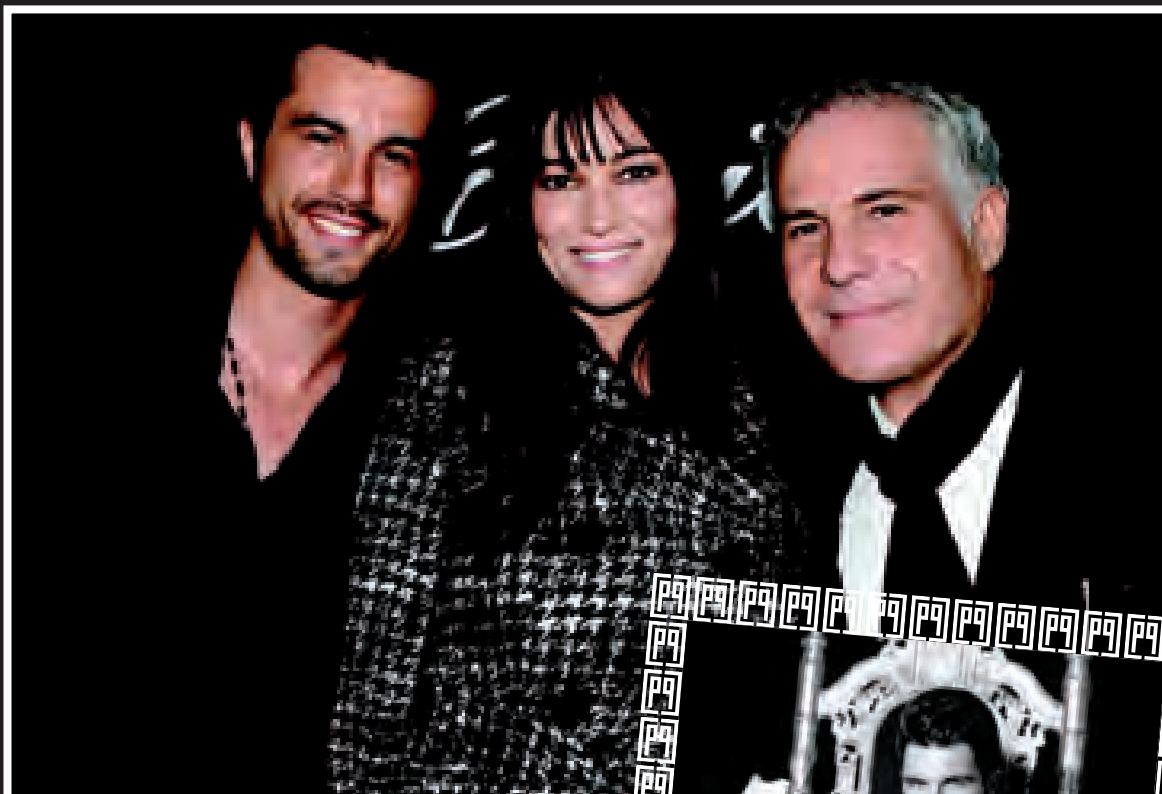
Via Vittorio Emanuele, 47 - Capri (NA)
Tel. +39 081 8377845

TORRE DEL GRECO

Via E. De Nicola, 26/28 - Torre Del Greco (NA)
Tel. +39 081 8493362

www.liquoricapri.com
doam@libero.it

Foto di Enzo Calone



Lo stilista Carlo Pignatelli ha festeggiato il suo testimonial “Da Cicciotto” a Marechiaro

di **Alessandra Carloni**

Il noto stilista Carlo Pignatelli, che ha costruito un impero con gli abiti da cerimonia, ha organizzato un party esclusivo per il 24mo compleanno del suo nuovo testimonial, Francesco Aiello, un bellissimo ragazzo di Vico Equense.

La storia di Francesco è stata un po' una favola: studente d'ingegneria meccanica alla Federico II, desideroso di avere una sua autonomia economica, si è cimentato fin da ragazzino in tanti mestieri, tra i quali quello di bagnino a Vico Equense al lido della zia. La sua bellezza, però, non è passata inosservata, così dalle spiagge della costiera sorrentina, è approdato sul palco



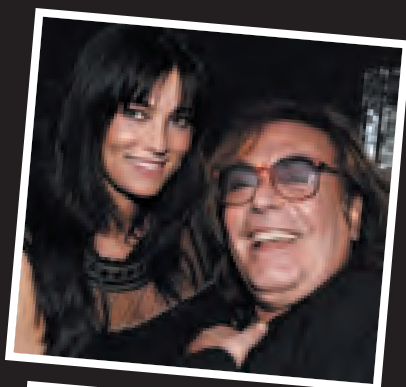
della Carrà come “Carramba boys”.

Lo stilista Pignatelli, punto di riferimento non solo per i futuri sposi di tutto il mondo, ma anche per gli addetti ai lavori nel mondo dello spettacolo, vestiva con i suoi abiti anche i “Carramba boys”. In quel periodo era alla ricerca di un nuovo testimonial e quando ha incontrato il bell'Aiello, non ha avuto dubbi: “è lui!” ha pensato.

Un paio di scatti fotografici di prova e il bagnino di Vico si è trasformato nel testimonial di uno degli stilisti più noti del panorama mondiale della moda. Da lì il passo è stato breve: una copertina dietro l'altra sulle riviste patinate più



Francesco Aiello da bagnino di Vico Equense a top model



importanti, viaggi per il mondo per le campagne pubblicitarie e soprattutto una grande amicizia con Carlo, conosciuto per la sua generosità e umanità.

È un anno e mezzo che Francesco col suo volto, il suo sorriso disarmante e la sua innata eleganza, rappresenta lo stile Pignatelli e pare che quello della moda, possa trasformarsi per lui in un trampolino di lancio, visto che Gerry Calà lo ha voluto nel suo ultimo film che sarà nelle sale il prossimo autunno.

Per festeggiare i 24 anni del suo testimonial, Carlo ha scelto di radunare a Napoli i numerosi ospiti vip che sono giunti da Roma, Torino, Mi-

lano, per cenare tutti insieme nel famoso ristorante "Ciccio" di Marechiaro dei fratelli Gianluca e Vincenzo. I commensali si sono deliziati con le prelibatezze della casa, naturalmente a base di pesce rapiti dal panorama mozzafiato del Golfo: antipasti di crudo e frittura, primo di paccheri ai frutti di mare, pezzogna al forno e brace di pesce e per finire, l'immane babà napoletano.

Una lunga tavolata di 30 persone, tra vip, collaboratori di Carlo e familiari del festeggiato: l'attore Brando Giorgi, il dentista napoletano, ex gieffino, Alessandro Lukacs, la coppia dell'edizione 2010 del "Grande Fratello" costituita dagli

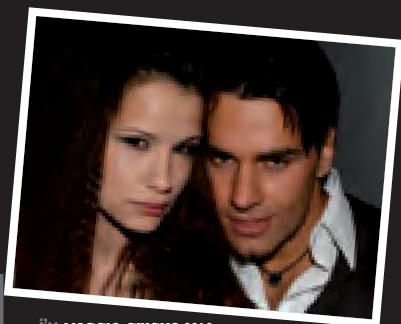


innamoratissimi Mara e Alberto, la bellissima Manuela Arcuri, l'attore Maurizio Aiello, omonimo di Francesco, con la fidanzata Ilaria Carloni, l'agente di vip Dario Sepe, ex collaboratore di Lele Mora.

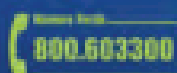
La serata è proseguita alla Mela di Via dei Mille, dove Carlo Pignatelli ha fatto riservare un'intera area del locale; lì si sono ritrovati un centinaio di amici di Francesco e altri ospiti vip, giunti in ritardo da Roma e Milano: Francesco Arca, Sarah Nile del GF 10, Leopoldo Mastelloni, il più bello d'Italia Gabriele Morra, l'amico di Pigna-

telli, Mr Savy, noto percussionista napoletano e il bellissimo Alessandro Mele. Non poteva mancare, tra gli altri, l'organizzatore di eventi Massimiliano Costabile, che in tempi non sospetti ha scoperto Francesco Aiello, offrendogli i primi lavori da modello.

Alle 4 del mattino, finalmente è arrivata una mega torta a nutella e panna, offerta da Luigi Russo detto "Gigino 'o profumiere", su cui si sono lanciati tutti, anche i non invitati, per averne una fetta. La serata è proseguita fino all'alba tra risate, danze e fiumi di champagne. ■



Banca Popolare di Sviluppo



www.bancapopolaredisviluppo.it

NAPOLI
Via G. Verdi

NAPOLI
Via Luca Giordano

NOLA
CIS

NOLA
Vulcano Buono

CASERTA
Corso Trieste

FRATTAMAGGIORE
Via V. Emanuele III



**Banca
Popolare di
Sviluppo**

La banca della tua regione

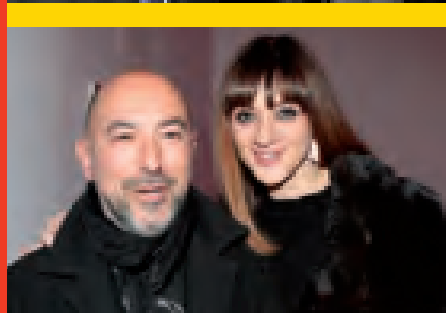
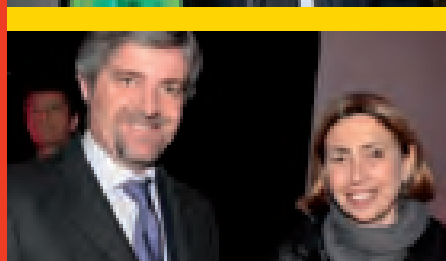
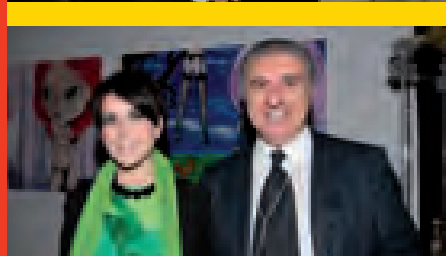
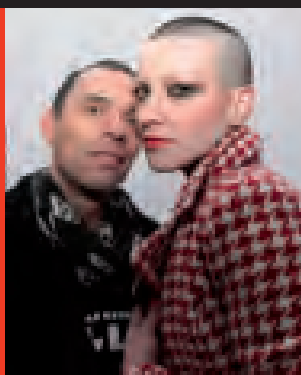
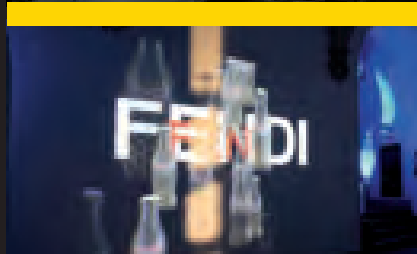


di Anna Marchitelli

foto di Cesare Purini

Coca Cola veste Fendi





L'evento "Fendi for children" ha reso per una notte Napoli capitale della moda, coniugando creatività e solidarietà in un cocktail esplosivo che s'è tenuto lo scorso marzo al PAN, Palazzo delle Arti di Napoli.

Protagoniste della serata le celebri bottigliette di Coca-Cola vestite da Fendi, noto brand della moda italiana che, in collaborazione con la bevanda più famosa del mondo, ha realizzato una serata-evento patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli.

La manifestazione è stata finalizzata al raccoglimento di fondi da destinare alla fondazione indo-

nesiana Lestari Mandorak che da anni è impegnata insieme all'associazione napoletana M-Art, sull'isola di Sumba, in Indonesia, nella lotta contro la malaria.

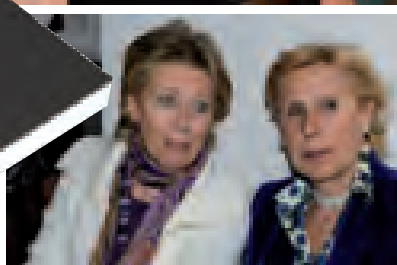
L'atmosfera modaiola, il glamour e la voglia di compiere un gesto di solidarietà, hanno riunito all'interno del Palazzo Roccella migliaia di persone, tra le quali: l'Assessore alla Cultura del Comune di Napoli Nicola Oddati, il Presidente e Amministratore Delegato di Fendi Michael Burke, i promotori dell'evento Ernesto e Claudio Esposito, il consigliere comunale Emilio Di Marzio, il Vice Presidente dell'Unione Industriali di Napoli Mario



Studio Morelli Gioielli
via Domenico Morelli, 7
Napoli - Italy
Tel +39 081.7644083

studio  morelli
gioielli

La “Double life” di Fay



Fay
Double Life

EMC



Dopo le presentazioni ufficiali Di Milano e Roma, tenutesi il 15 ed il 22 aprile, anche a Napoli è stato presentato il libro fotografico FAY dal titolo "Double Life" presso la Boutique Fay di Via Filangieri.

Il volume è stato realizzato in collaborazione con Martina Mondadori ed edito da Electa: racchiude una raccolta di immagini in bianco e nero di personaggi noti di ieri e di oggi immortalati in due momenti completamente diversi della loro vita. Su questa duplicità s'incentra

la filosofia creativa di Fay che, attraverso i suoi prodotti, dal double coat alla double jacket, ha fatto della versatilità e molteplicità il suo carattere distintivo.

Priscilla Fiorillo, figlia dell'imprenditore Paolo, ha fatto gli onori di casa, accogliendo i numerosi ospiti. Tra gli altri: Giulio Guasco, Direttore generale di Fey, Paola Magis, Gianni Punzo, Marco Napolitano, Generoso di Meo, Fiorella Squillante, Giancarlo Cangiano, Anna Licia Mozzillo, Barbara Calcagni, Sveva Focas e Carlo Antonio Leone. ■



Happy birthday Direttore!

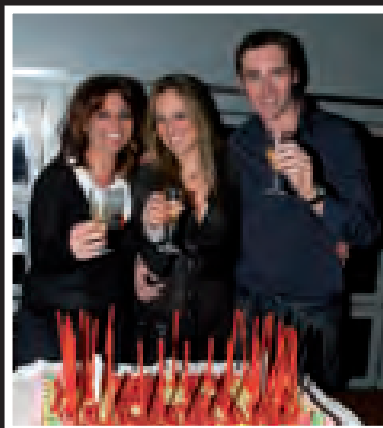
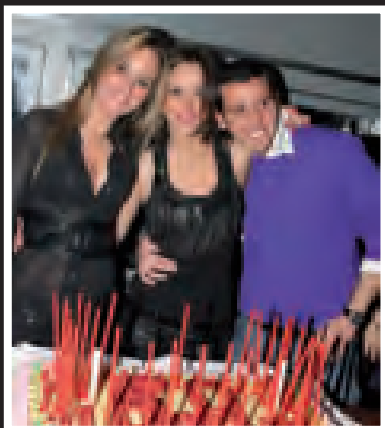


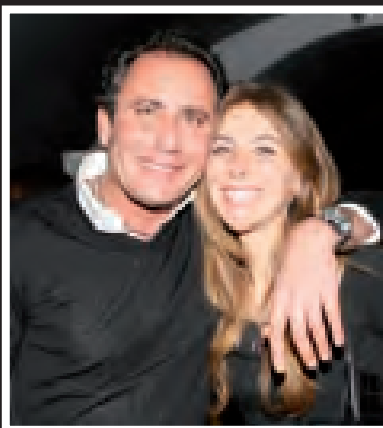
di A. C.
Foto di Alfieri e Paliotti

Lo scorso 29 marzo la giovane direttrice di i'M, Ilaria Carloni, ha varcato la soglia dei 30 anni, un compleanno importante da festeggiare con un party davvero indimenticabile.

La location prescelta non poteva che essere il locale più "in" della bella Napoli, lo Chez Moi di Parco Margherita, di cui il proprietario, Tonino Colangelo, ha generosamente messo a disposizione un'intera sala dove gli invitati si sono riuniti a bere e a ballare.

Lo storico fidanzato di Ilaria, Maurizio Aiello, è stato il regista del party, con la complicità della migliore amica e della so-



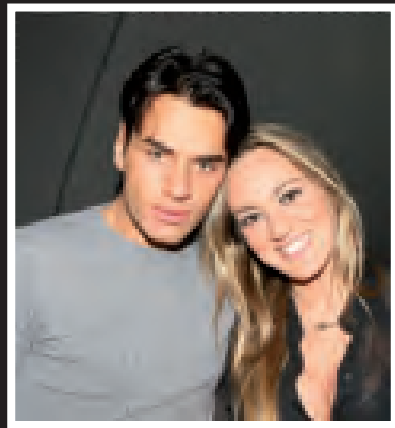


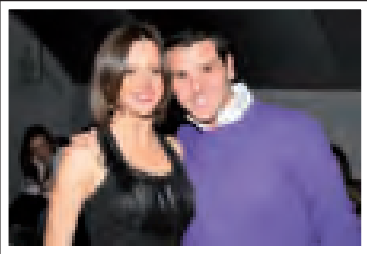
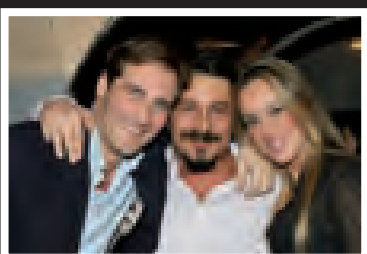
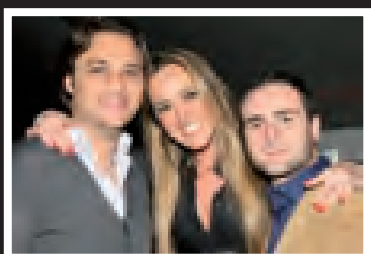
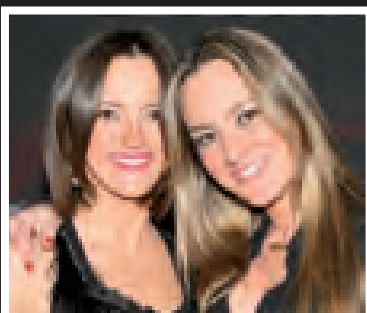
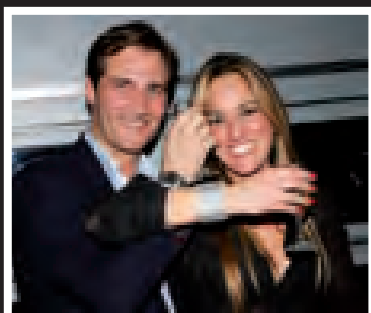
rella della festeggiata, rispettivamente Bimba Ferrajoli e Alessandra Carloni. Il risultato del suo amorevole impegno è stato entusiasmante.

Sulle hit musicali, orchestrate dalla consolle degli scatenati dj Alex Marinacci e Marco Piccolo, sono iniziati i festeggiamenti, grazie anche al valido apporto dei pr dello "Chez Moi" Giulio Morelli, Guglielmo Adrasto, Adriano Maddaloni, Paolo Arianello e Nanni Resi.

Un centinaio di amici, recenti e di vecchia data tra compagni di banco e colleghi di lavoro, l'hanno accolta con grande affetto e si sono scatenati con lei fino alle 4 del mattino, in memoria delle lunghe notti bianche passate da adolescenti su quella stessa pista.

Tra i tanti immortalati dai fotografi Alfieri e Paliotti, i colleghi avvocati Alessandra Salvi, Felice Petillo, Andrea Coppola, Serena Maresca col marito, il dentista Fabrizio Assumma, il cognato di Ilaria Guido Militeri, Caterina Margarita e Gianni Limone, Cristina Sgobbo col neomarito Riccardo Angiuoni, Annalisa Gagliotta, Andrea Macchia, Fabrizio e Roberto Lo Russo, Marzia Maresca, l'imprenditore Salvatore De Cristofaro, Valeria Puzo, Ida Fadigati e Fabrizio Caso, Fabio Milone, Gippi Mandolese, Renato Giunta e Mariasole





Maggi, Fabrizio Petrocchi e Francesca Scarnecchia, Stefano Pittaluga, Gennaro Napolitano e Nicoletta Sensale, Gabriele Del Prete, Isa del Plato, Valerio Lazazzara, Checco Cattaneo, Diego De Luca, Manuela Marchetti, Stefania Landolfi, Marco Montella, Dario Buccafusca, Raffaele Chianese, Luca Militerni. Tra gli invitati anche alcuni vip dello spettacolo tra i quali l'attrice Claudia Ruffo da poco rientrata nel cast di "Un posto al sole", arrivata col fidanzato Mario Pomicino, e Gabriele Morra, "il più bello d'Italia 2009".

A fare da sfondo al brindisi e alle foto di rito con amici e colleghi, la scenografica torta confezionata dalla nota pasticceria dell'amico Germano Bellavia, ex collega di "Un posto al sole" di Maurizio, che si è fatto perdonare per la sua assenza, con il meraviglioso dolce a base di fragoline e crema chantilli.

I petardi hanno rotto il buio della discoteca e, una volta consumati, hanno lasciato il posto alle 30 candeline rosse, che Ilaria ha spento con l'aiuto degli amici raccolti intorno a lei, dopo un triplice "tanti Auguri" e dopo aver espresso l'immane "desiderio". Viene spontaneo chiedersi, una donna così bella e vincente, felicemente innamorata e circondata da tanto affetto, cos'altro può desiderare? Spente le candeline, sono state le luci della pista a illuminare i protagonisti di una festa piena di emozioni. Perché entrare negli "enta", si sa, significa entrare in un'epoca della vita che segna per sempre il nostro cammino. Se dovessi rispondere al posto di Ilaria alla domanda di rito "I'M?" risponderei "Il Sole", per cui sono convinta che il suo di cammino, sarà luminoso come pochi. ■

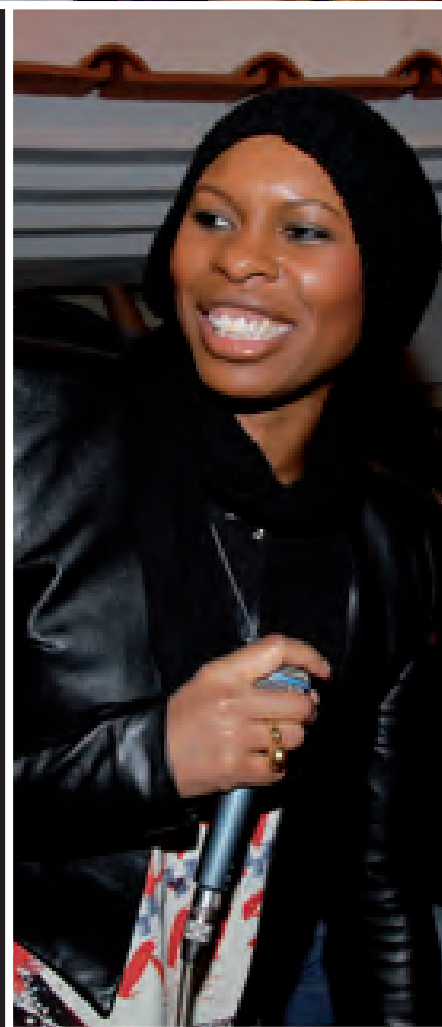
la
Venere di
Berenice

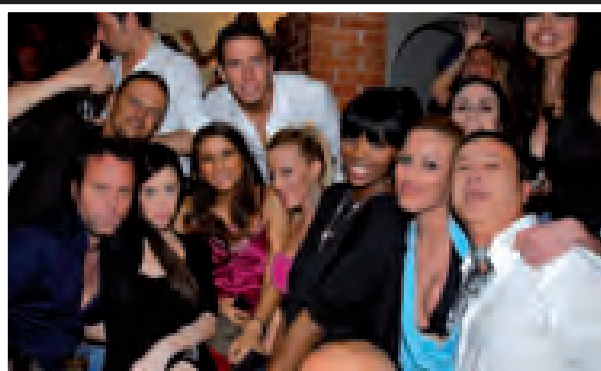


www.lavenerediberenice.it



L'estate caprese
inizia
all'Anema e Core
e prosegue
da Lembo Junior

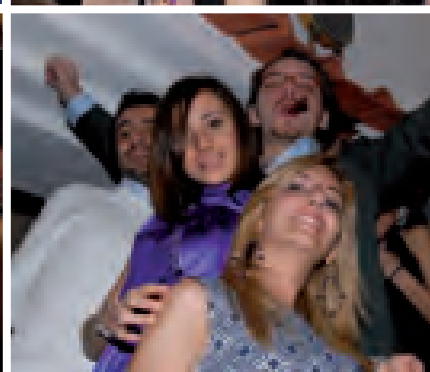
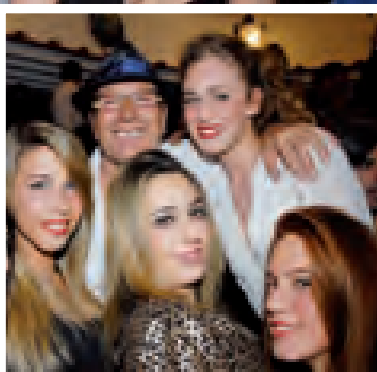
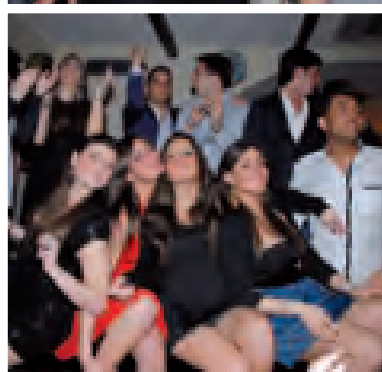
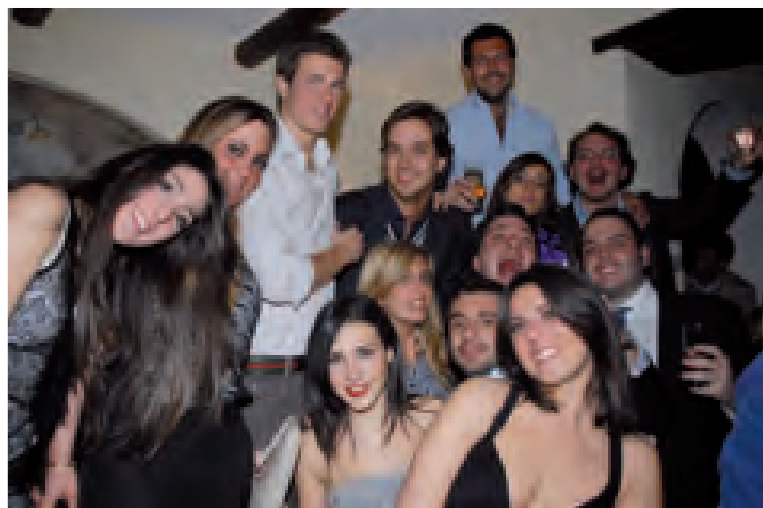


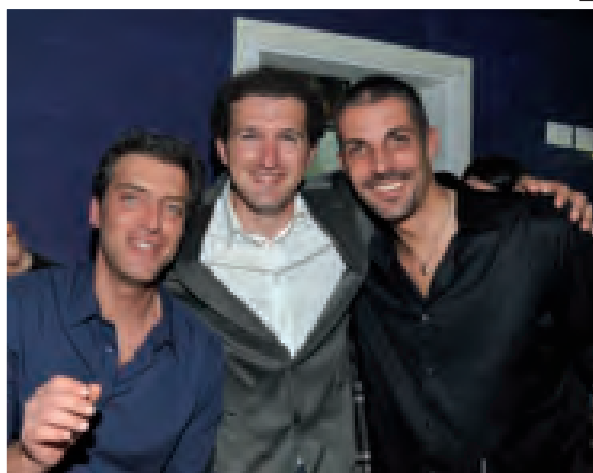


Al primo sole di primavera, Capri ha riaperto le sue braccia ai numerosi viver napoletani che si riversano sull'isola azzurra ogni fine settimana, alla ricerca di evasione dopo una dura settimana di lavoro.

L'attrattiva maggiore è sicuramente il divertimento notturno, che per eccellenza si concentra nella taverna più famosa tra i vip: quella dell'Anema e Core, gestita dal padrone di casa Mister Lembo, che accoglie i suoi ospiti sempre col sorriso e soprattutto col suo ineguagliabile e contagioso repertorio musicale.

All'inaugurazione della stagione estiva sono stati immortalati sui tavoli a ballare, immancabili volti noti dello showbiz: la cantante inglese Skin, ex degli Skunk Anansie e adesso brillante interprete solista, Manuela Arcuri in versione cantante,





la conduttrice napoletana Veronica Maya e tanti scatenatissimi giovani immortalati dai flash dei fotografi.

Per la nuova stagione primavera estate, Lembo ha fatto il bis, attraverso il figlio Gianluigi Lembo, che ha preso in gestione l'ex Musmè, il locale che ha fatto la storia delle discoteche capresi. Nuova gestione, nuovo stile, nuovo nome: "Le clochard", cioè senza fissa dimora, perché Lembo junior ha voluto che il suo locale rappresentasse un punto di riferimento per tutti coloro che vagano nella notte, un po' come i clochard.

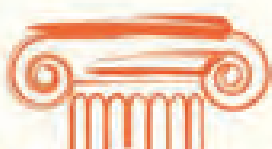
Lo stile è retrò, in memoria dei vecchi night anni '60-'70: pareti blu, divani in pelle, luci soffuse. No al minimalismo, no all'hi-tech e ai giochi di luce, perché il suo locale dev'essere caldo, accogliente, old stile.

Ad inaugurarla le stesse bellezze vip passate per l'Anema e core: Manuela Arcuri, Veronica Maya, Debora Salvalaggio e tanti amici: Giovanni Tedesco, Maurizio Lieto, Antonello Di Stefano, Flavia Fiorentino, Bianca Esposito, Chicco Coda, Antonio Paone, Dario Faiella, Arabella Petrucci, Manuela e Nicole Morgano, Daniele Chirico. ■



*Tradizione e innovazione.
Territorio e marketing.
Cultura e sport. Il gioco degli
opposti? No, la ricetta per un
vino d'eccellenza. Quello del
Quarto Miglio di Ciro Verde,
un nome un destino per i
prodotti della terra.*




IL IV MIGLIO
 CANTINE - TENUTA

info@ilquartomiglio.it www.ilquartomiglio.it

Via Cesare Pavese, 19 - 80010 Quarto (NA)
 Tel. 081 8760364

TUTTI PAZZI PER LA NUOVA...

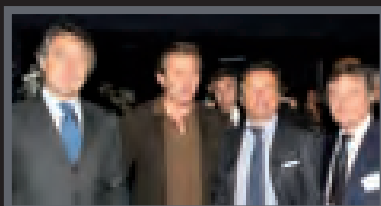
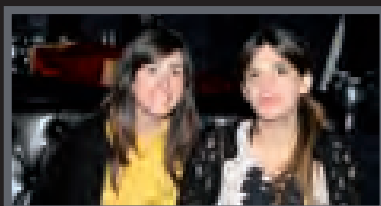
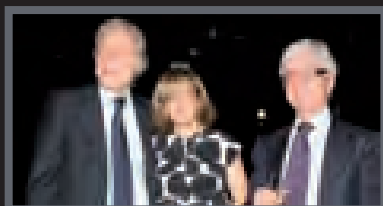
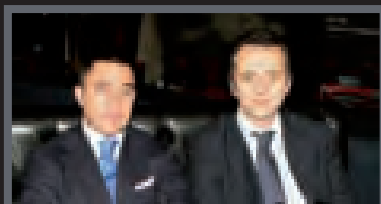
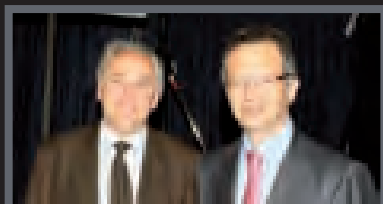
i'M PARTY

Foto di Alfieri e Paliotti



MERCEDES-BENZ SLS AMG





Nulla è stato lasciato al caso per la presentazione al pubblico della super car della Mercedes-Benz, il gioiello SLS AMG, dalle ali di gabbiano.

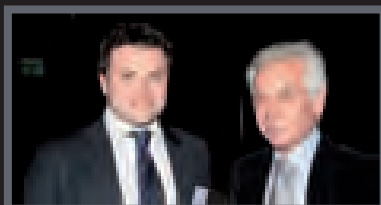
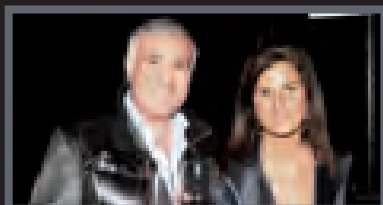
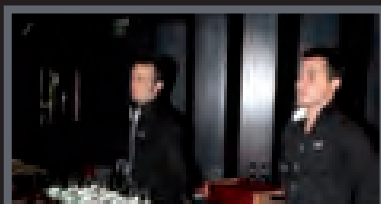
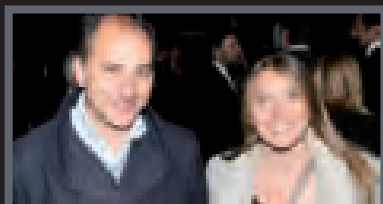
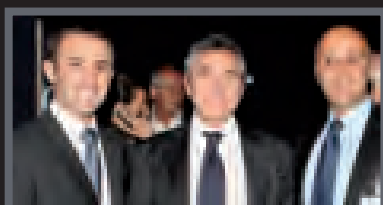
Dopo tanti anni la nuova "gullwing", che negli anni 50 ha fatto sognare generazioni di appassionati di auto di lusso, rinasce in chiave moderna ed affascina ancor più di prima con la sua eleganza e le sue eccezionali prestazioni: 317 km/h con un'accelerazione da 0 a 100 km in 3,8 secondi; un propulsore di 6,3 litri a 6.800 giri e

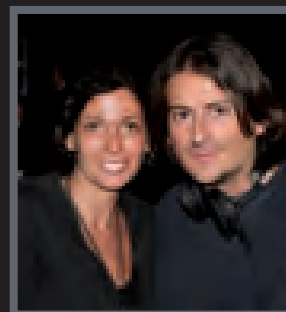
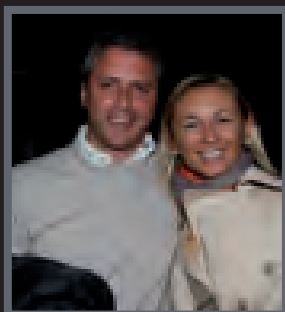
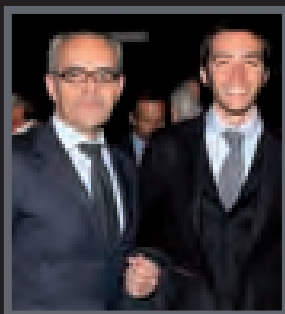


un consumo di 13,2 litri per 100 km in un ciclo di marcia combinato.

La presentazione, in anteprima nazionale, si è svolta lo scorso aprile al Bluestone, nel cuore di Napoli. Un evento esclusivo presentato da Antonio Padolecchia e Mario Fiore, titolari della A.M.B. e Selezione Auto, concessionarie ufficiali di Vendita Mercedes-Benz a Napoli.

Tre elegantissime modelle, vestite per l'occasione da Alessio Visone, hanno accolto ed assistito i numerosissimi ospiti, attratti ed incuriositi dalla meravigliosa

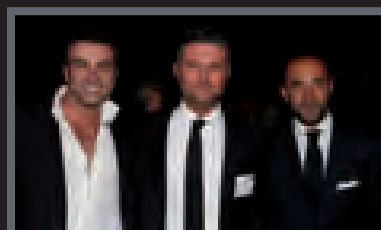
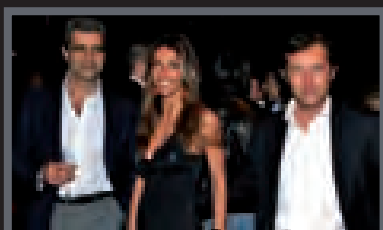
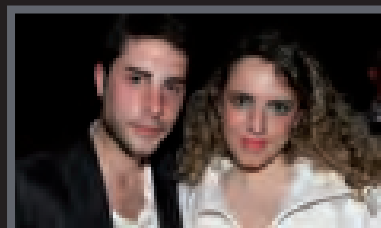
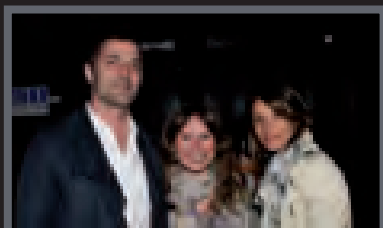




autovettura: il comandante Giovanni Cafiero, il direttore generale del Banco di Napoli Giuseppe Castagna, il campione olimpico Davide Tizzano, Selvaggia Sanseverino di Marcellinara, Alessandro Lucaks, Carla della Corte, Luca Serra, Massimo Garzilli, Massimo Profili, Donatella Di Pace Lettieri, Wolia Chitis, Rita Puca, Tony e Paola Petruzzi, Elvi Panico, Antonio e Marcella Capasso, Vittorio Romano, Guido Forgiuele e Angela Aloshi, Massimo Fontana, Renato Luglio, Sergio e Giuliana De Luca, Pino Ciotola, Mario e Antonella

Liotti, Alfredo Pacifico, Marcello e Jole Fasolino, Diego Ferrajoli e Rossella Crisci.

L'organizzazione dell'evento è stata magistralmente curata da Livia Panico titolare della MCM eventi e congressi: un revival musicale dagli anni 50 ad oggi, un buffet finger food dai sapori partenopei, capiroska e mojito, una sequenza di video spot e di immagini storiche e contemporanee della Mercedes-Benz SLS AMG ed una maestosa e cangiante stella Mercedes, hanno reso l'evento davvero perfetto. ■





Se hai Hitachi, si vede.



- > Eccezionale silenziosità
- > Massimo risparmio energetico
- > Design elegante e tecnologico

Distributore per la Campania

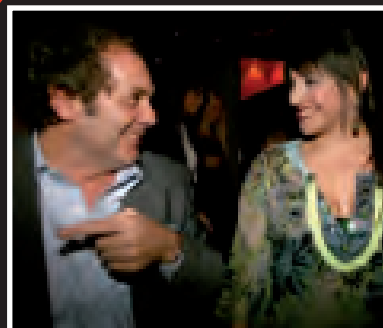
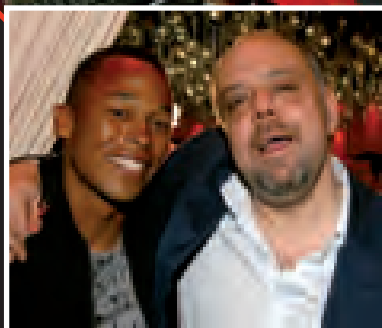
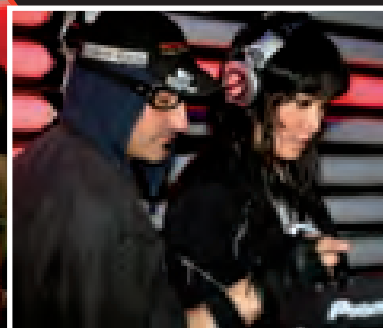
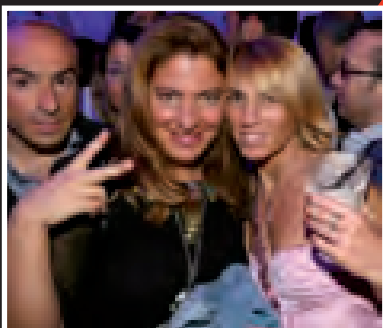
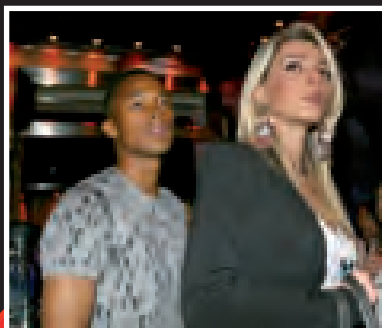


www.hitachi-aircon.com - aircon.italy@hitachi-eu.com

www.darlenzo.it - tel. 081/7523262 - darlenzo@darlenzo.it

HITACHI
Inspire the Next

PARTE LA SFIDA DI "OCCHI OCCHI OH"



Non chiamatelo locale notturno, "Occhi Occhi Oh" è una nuova sfida che dallo scorso aprile ha aperto l'era del "soundertainment" napoletano. Tra gli ospiti del party inaugurale il calciatore del Napoli Fabiano Santacroce con la fidanzata Barbara Petrillo, gli attori Mimmo Esposito e Patrizio Rispo, l'ex gieffina Lina Carcuro con il fidanzato Fabrizio Fierro e Valter De Maggio di Radio Kiss Kiss. Tutti accompagnati dalla musica di Kay Rush, in consolle insieme al suo duo di produttori deep, Harley&Muscle, per un Dj set "Unlimited". Occhi Occhi Oh è un concept multifunzionale, un progetto in cui arte e design rendono omaggio alle grandi griffe della moda in-

ternazionale, grazie all'estro ed alla creatività dell'architetto ed artista Beppe Riboli. Ci si può, infatti, rilassare durante l'happy hour bevendo un drink appoggiati al Ring bar, tributo allo storico anello di Cartier; cenare sulla cintura di Hermes, status simbol di tutti i fashion victim; scambiarsi sguardi attraverso le trasparenze della bottiglia di Chanel n°5 in versione magnum. Un locale, quindi, dove la sensualità dell'atmosfera e dei suoni si unisce alla leggerezza dei colori e delle luci, i cui effetti sono sapientemente mixati giorno e notte, per regalare uniche ed irripetibili esperienze sensoriali, mentre si aprono sul mondo, attraverso finestre e paesaggi virtuali, gli "occhi"... ■

*da 40 anni
per voi
e con voi*

LAUDIERO

Assicuratori dal 1969

Via Seggio del Popolo, 22
80138 - Napoli - tel. 081203261

 GRUPPO
FONDIARIA SAI

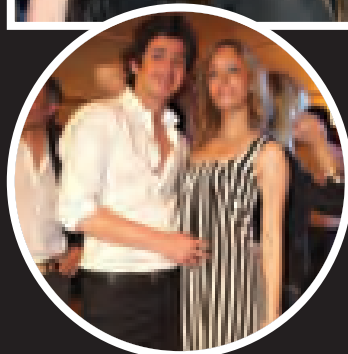
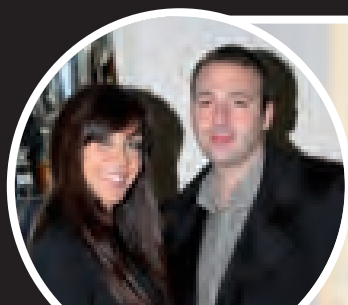
MILANO
ASSICURAZIONI





foto di
Alfieri e Paliotti

Party in onore degli internazionali di tennis

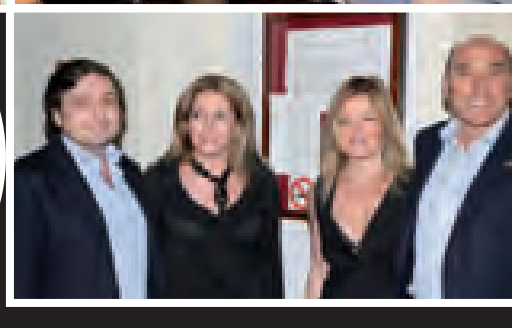
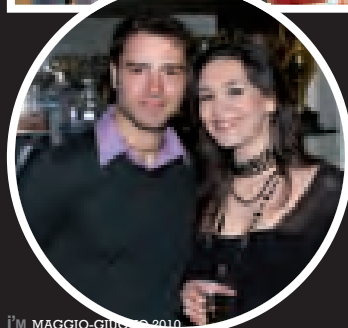
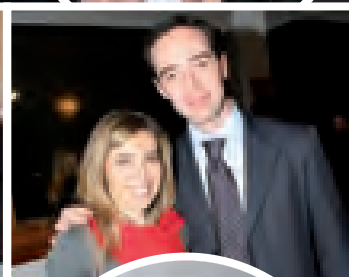
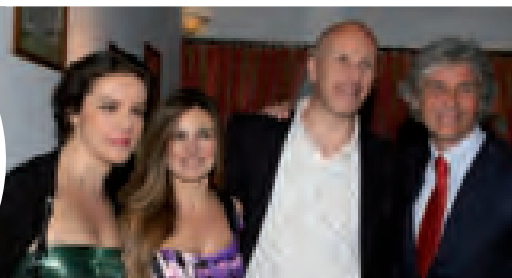
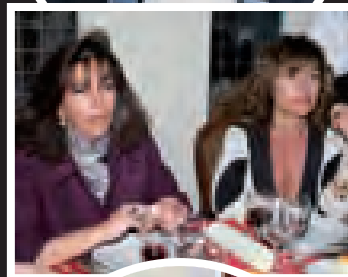


L'edizione 2010 degli Internazionali di Tennis, tenutasi lo scorso marzo sui campi in terra rossa del Tennis Napoli di viale Dohrn, ha superato le aspettative del presidente Luca Serra, che nella sede della Villa Comunale ha ospitato non solo grandi tennisti, ma anche tanti ospiti importanti in un due serate esclusive.

La serata inaugurale ha avuto come protagonisti assoluti i grandi campioni sportivi Filippo Volandri, Potito Starace, Federico Del Bonis, Simone Bolelli, Thomas Fabbiano e il cardinale Crescenzo Sepe, che ha ritirato dalle mani del presidente Serra il prestigioso premio "Napoli che vince" al cospetto dei



rappresentanti delle Istituzioni: l'assessore regionale Alfonsina De Felice e gli assessori comunali Marcello D'Aponte, Alfredo Ponticelli, Diego Guida, oltre al procuratore Giovandomenico Lepore. Tra gli ospiti, Massimo Milone, Direttore del TGR Campania, gli imprenditori Funari, titolari della Svezia Auto e molti vip, tra i quali il bell'ispettore Coliandro, alias Giampaolo Morelli, che a più riprese ha assistito sugli spalti al torneo in compagnia di Angela Aloschi, responsabile marketing della manifestazione, poi l'attore e conduttore Max Giusti, grande appassionato di tennis e fan sfegatato di Starace, gli attori Maurizio Aiello e Patrizio



beauty&relax

dove il benessere è bellezza



beauty&relax
dove il benessere è bellezza

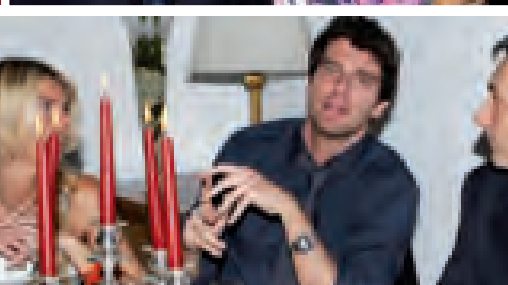
Largo Vasto a Chiaia 5
80124 NAPOLI
Tel. 081.401017
www.beautyandrelax.it

- make-up
- massaggi
- inestetismi del viso
- trattamento antiage
- liposcultura
- dietologia
- luce pulsata
- ossigenoterapia

Vieni nel nostro centro e prova l'OSSIGENOTERAPIA
LA NUOVA FRONTIERA DELL'ETERNA GIOVINEZZA

Rispo e l'intramontabile Peppino di Capri. Per la chiusura della kermesse, il "players' party" coordinato nei minimi particolari dal consigliere Geppy Glejeses, al quale hanno partecipato imprenditori, professionisti e personaggi dello spettacolo, accolti dal padrone di casa Luca Serra e dall'avvenente moglie Livia.

La serata è iniziata con una ricca cena a buffet, per proseguire al piano terra del circolo dove la band "Pop Tarts" capitanata dal figlio di Peppino di Capri, ha intrattenuto i numerosi ospiti, che si sono scatenati nelle danze fino a notte inoltrata. ■





È QUANDO TI SENTI PICCOLO CHE SAI DI ESSERE DIVENTATO GRANDE.

A volte gli uomini riescono a creare qualcosa più grande di loro. Qualcosa che prima non c'era. È questo che noi intendiamo per innovazione ed è in questo che noi crediamo.

Una visione che ci ha fatto investire nel cambiamento tecnologico sempre e solo con l'obiettivo di migliorare il valore di ogni nostra singola produzione.

È questo pensiero che ci ha fatto acquistare per primi in Italia impianti come la rotativa Heidelberg M600 B24. O che oggi, per primi in Europa, ci ha fatto introdurre 2 rotative da 32 pagine Roto-Offset Komori, 64 pagine versione duplex, così da poter soddisfare ancora più puntualmente ogni necessità di stampa di bassa, media e alta tiratura.

Se crediamo nell'importanza dell'innovazione, infatti, è perché pensiamo che non ci siano piccole cose di poca importanza.

L'etichetta di una lattina di pomodori pelati, quella di un cibo per gatti o quella di un'acqua minerale, un catalogo o un quotidiano, un magazine o un volantino con le offerte della settimana del supermercato, tutto va pensato in grande.

È come conseguenza di questa visione che i nostri prodotti sono arrivati in 10 paesi nel mondo, che il livello di fidelizzazione dei nostri clienti è al 90% o che il nostro fatturato si è triplicato.

Perché la grandezza è qualcosa che si crea guardando verso l'alto. Mai dall'alto in basso.

AGB

B

artigraficheboccia

A DIFFERENT IMPRINTING.

ARTI GRAFICHE BOCCIA - SALERNO ROMA MILANO PARIS LONDON LAUSANNE

CONTACT

Via Tiburtina Claudio Felice, 1 - 04131 Salerno (SA) 84131

Tel. +39 099 302011 - Fax +39 099 311017

www.artigraficheboccia.com - info@artigraficheboccia.com

DIVERTIMENTO E BENEFICENZA DA ROSOLINO



Successo oltre le aspettative per la tradizionale festa di primavera della Lilt di Napoli, la Lega Italiana per la lotta contro i tumori guidata dal professor Adolfo Gallipoli D'Errico.

La serata, ambientata nei prestigiosi saloni di Rosolino, grazie alla generosa ospitalità del titolare Antonio Rosolino, e animata da Maurizio Filsdeo e la sua band, ha visto, con oltre 300 presenze, il tutto esaurito.

L'iniziativa, oltre a finanziare il progetto "Area Qualità della Vita", realizzato all'Istituto Tumori "G. Pascale" di Napoli (Ludoteca, distribuzione gratuita di quotidiani, periodici e libri ai lungodegenti, recupero psicofisico del paziente oncologico attraverso lo Shiatsu), ha anche contribuito al sostegno delle popolazioni cilene duramente colpite dal sisma. Fra gli intervenuti, molti membri del Consiglio Direttivo Lilt, fra cui Annalisa De Paola e Gaetano Altieri, il Presidente del Collegio dei Revisori Rosario Mazzitelli con la moglie Nuccia, Loredana Giliberti Incoglia, Eugenia Scarnecchia, Giuseppe e Luisa Barbuto, Annamaria Somma, Franca e Franco Farina, Robert by Capri, la consorte del Comandante Interregionale della Guardia di Finanza Gisella Bardi, il cardiologo Federico Gentile con Giovanna, Patrizia Pollio, Giovanna Schiocca, l'argentiere Gino de Laurentiis con Maria, Alina Pastore, Elena D'Antonio, Salvo e Cristiana D'Orazio, Mario e Vittoria Speranza, Paola Graziani. ■

**NELLA VITA C'È MOLTO PIÙ DI UNA VOLVO. C'È LA PERFEZIONE
DEL DESIGN SCANDINAVO E LA TUA PASSIONE PER LA PUREZZA
DELLA FORMA. C'È LA VOGLIA DI CAMMINARE A PIEDI NUDI
SULL'ERBA. C'È LA PERFORMANCE DELL'ACCELERAZIONE E LA TUA
SICUREZZA DELLA FRENATA AUTOMATICA DEL CITY SAFETY.
C'È UN'AUTO NATA PER RENDERE MIGLIORE LA TUA VITA.
ECCO PERCHÉ GUIDI VOLVO XC60. DA 36.700 EURO.**



VOLVO XC60 CON CITY SAFETY DI SERIE.

DA 163CV (120KW) A 304CV (224KW).

CONSUMI CICLO COMBINATO DA 5,9 A 10,7 LITRI/100KM.

EMISSIONI CO₂ DA 154 A 249 G/KM.



CONCESSIONARIA

Svezia Auto Gruppo Funari POZZUOLI (NA)

Località Agnano - Via Antiniana 34 - Tel. 081.5700406 - Fax 081.5705554

sveziaauto@funari.it • www.funari.it



I 50 ANNI DEL COSTRUTTORE TRUDI

50 anni, ma non li dimostra. Con grande energia e una lunga lista di successi professionali, il costruttore Alessandro Trudi, è giunto al temuto traguardo della maturità anagrafica. Per festeggiare, un party esclusivo al locale posillipino "Bella di notte" dove, attorniato dalla bellissima moglie Rossella Spiezia, dai figli Gianmarco e Luca, dal fratello Oreste e da un parterre di amici esclusivi, Alessandro ha spento le candeline su una megatorta rettangolare a base di panna e fragoline. Sui mix del dj "doppio rhum", alias Luciano, si sono scatenati Giuseppe e Francesca Di Gennaro, Sergio e Matilde Crispino, Nunzio e Marinella Mormone, l'argentiere Lello Fusco con Clara, Antonio e Fabia Melissa, Marina e Paolo Cioffi, Ornella e Benny De Petrillo, Paolo e Amalia Baduin, Remo Luzzi, direttore sportivo della Pro Calcio e tutta la famiglia Spiezia al completo. Tra gli intervenuti, il gruppo dei Cannavacciuolo con Duccio, Fulvio, Eliana e Claudia, Sergio e Sandra Liccardi, Marisa Maffei, Davide e Luca Esposito, Guido e Carla Balsamo, Mimmo Guarino, Piero Piccolo, Arturo e Dora Carleo, Marco Krogh, Antonio e Ferdinando de Notaristefano, Vittorio Altiero, Giusy e Giovanni Marinelli, Margherita, Lino e Nunzia Bove, Luca e Adriana Brogelli, Luciano Capobianco, Annalisa Rosiello, Massimo Carrino e Daniela, Vania e Fabrizio Marvaso, Ciccio e Rosaria De Concili.

Dopo il succulento rinfresco, è stato il momento di Maurizio Filisdeo, coadiuvato dalla voce di Barbara Dimini e accompagnato in un memorabile duetto da Monica Trudi, la cognata di Alessandro. ■

foto di Pippo by Capri

DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano



Un cockpit, un propulsore, due ali.
È ancora un'auto?



AMG

Mercedes-Benz

Monoscocca in Alluminio, propulsore V8 da 571CV e 650 Nm di coppia, rapporto peso/potenza 2,84 kg/CV, albero di trasmissione in carbonio e cambio a 7 marce con doppia frizione DCT. Due allacciati le cinture di sicurezza. Siete nati per volare. Consumo combinato (l/100 km): 13,2 - Emissioni CO₂ (g/km): 306.

AMB S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Agnano (NA) - Via Antiniana, 28 - tel. 081 8100418-21-22-45

Cardito (NA) - Via Enrico Fermi ang. S.S. Sannitica, 87 - tel. 081 8800136 int. 35-36-37

Selezione Auto S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Napoli - Via delle Repubbliche Marittime, 2 - tel. 0812435121-26-28-58

Pompei (NA) - Ufficio Autorizzato - Via Legnano, 289/291 tel. 081 8503981